

COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE

COM(94) 142 def.
Bruxelles, 20.04.1994

RAPPORTO ANNUALE

1 AGOSTO 1992 - 31 LUGLIO 1993

Tempus **PHARE**

*Programma transeuropeo di cooperazione per
l'istruzione superiore tra l'Europa centro-orientale
e la Comunità europea*

INDICE

	Pagina
PREMESSA.....	7
1. ANTEFATTI STORICI: 1989 - 1992.....	9
1.1. Le origini del programma TEMPUS.....	9
1.2. Sviluppo del programma TEMPUS 1990 - 1992.....	10
2. ISTRUZIONE E SOCIETÀ: RIESAME DEI PROBLEMI IN EUROPA CENTRO-ORIENTALE RIVELATI DAI PRIMI TRE ANNI DEL PROGRAMMA TEMPUS.....	12
2.1. I fattori che favoriscono la riforma dei sistemi di istruzione superiore nei paesi beneficiari potenziali.....	12
2.2. Ostacoli strutturali alla riforma del retaggio socio-culturale.....	13
2.3. Ostacoli di ordine pratico alla riforma.....	14
2.3.1. Restrizione delle risorse.....	14
2.3.2. Restrizioni di ordine amministrativo e giuridico.....	14
2.4. Il programma TEMPUS quale risposta collaborativa ai problemi dell'istruzione superiore nei paesi beneficiari potenzial.....	14
3. DATI RELATIVI AGLI SVILUPPI E RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO ACCADEMICO 1992/93.....	15
3.1. Il budget TEMPUS per il 1993/94: il processo di codecisione.....	15
3.2. Sussidi Pec: risultati della selezione 1993.....	18
3.2.1. Analisi per area disciplinare.....	21
3.2.2. Analisi per paese beneficiario potenziale, Stato membro e paese del Gruppo G24.....	21
3.2.3. Azione speciale di un PEC strutturale: la creazione di un'Eurofacoltà a Riga.....	22

3.3. Mobilità individuale ed Attività complementari, risultati della selezione 1993	23
3.3.1. Misure complementari: sussidi alle associazioni, per pubblicazioni, studi ed indagini	23
3.3.2. Reti Europee Comuni (JEN, "Joint European Network")	23
3.3.3. Scambi di Giovani	24
3.3.4. Sussidi di Mobilità individuale.....	24
3.4. Attività di collegamento.....	26
3.5. Attività informative.....	26
3.6. Controllo.....	27
4. RISULTATI: VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGRAMMA TEMPUS	27
4.1. Progetti Europei Comuni	28
4.1.1. A livello di dipartimento/facoltà.....	28
4.1.2. A livello di istituto.....	29
4.1.3. A livello di sistema di istruzione superiore.....	30
4.1.4. Fattori che contribuiscono all'impatto dei progetti TEMPUS	31
4.1.5. Mobilità individuale.....	31
5. PREPARATIVI PER LA FASE II DEL PROGRAMMA TEMPUS.....	33
5.1. La conferenza TEMPUS dell'ottobre 1992	33
5.2. La Decisione del Consiglio del 29 aprile 1993	33
5.3. TEMPUS TACIS: la strategia pre-PEC.....	34
5.4. TEMPUS PHARE i nuovi modi di cooperazione (JEP+, CME+ e JEN).....	35
5.4.1. JEP+.....	35
5.4.2. CME+.....	35
5.4.3. Reti Europee Comuni (JEN).....	36

ALLEGATO 1 - PUBBLICAZIONI TEMPUS

ALLEGATO 2 - TAVOLE STATISTICHE

PREMESSA

Quale parte del programma globale PHARE di aiuti comunitari alla ristrutturazione socio-economica dei paesi dell'Europa centro-orientale, il Programma TEMPUS, ideato per sostenere il processo di riforme mediante azioni nel settore dell'istruzione superiore, rappresenta attualmente una delle operazioni di maggior successo della Commissione nello sviluppo delle risorse umane in questi paesi. In base ai risultati positivi ottenuti fino ad oggi dal programma, il Consiglio delle Comunità europee ha deciso nell'aprile del 1993 di rinnovare il programma per un altro quadriennio (TEMPUS II) a partire dal 1994 estendendolo inoltre alle repubbliche dell'ex Unione Sovietica, qui di seguito denominate NIS (NIS: "the Newly Independent States").

Ora che le decisioni per la fase II del programma TEMPUS sono state prese e che ci si appresta a predisporre le azioni per il periodo 1994-1998, appare particolarmente importante valutare attentamente le esperienze finora acquisite al fine di migliorare il futuro funzionamento ed impatto del programma.

In tale ottica, il Rapporto annuale sull'attuazione del programma TEMPUS nel periodo 1 agosto 1992-31 luglio 1993 è destinato a soddisfare vari intenti.¹

Allo scopo di introdurre e contestualizzare il lavoro svolto in un anno, le prime due sezioni del Rapporto descrivono brevemente i progressi compiuti dal programma TEMPUS dal 1990, passando in rassegna gli ostacoli che si sono frapposti al conseguimento della riforma da parte di pedagogisti ed autorità nazionali nei paesi beneficiari potenziali, nonché i fattori socio-economici che possono essere utilizzati per promuovere tale riforma. Si spera in tal modo di approfondire i dati in possesso, facilitando pertanto l'analisi dei progressi compiuti e delle difficoltà riscontrate nel periodo in esame.

Le sezioni 3 e 4 del Rapporto sono rispettivamente quella descrittiva ed analitica, destinate a fornire un quadro generale delle strutture e modus operandi del programma TEMPUS, nonché degli interventi operati all'interno di tali strutture nel periodo analizzato.

La sezione 3 fornisce una descrizione piuttosto dettagliata delle modalità operative del programma nel periodo in esame, con riferimento al budget, alle strutture e procedure richieste per le varie attività, nonché al controllo loro riservato. Le relative statistiche sono fornite in allegato.

¹ Il Rapporto annuale viene integrato con altre pubblicazioni TEMPUS relative ad altri aspetti specifici delle attività del programma, quali l'imminente Rapporto sul Programma di Visite in loco TEMPUS svolto nell'anno accademico 1992/93, ed il Compendio TEMPUS inerente ai progetti PEC ed alle Misure complementari in corso, insieme ai relativi indici.

La sezione 4 fornisce un'analisi riassuntiva dei progressi compiuti a favore di cambiamenti decisivi a livello strutturale e di approccio nel quadro dei sistemi di istruzione superiore dei paesi beneficiari potenziali, ed in particolare di quelli che da più tempo partecipano al programma TEMPUS (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca).

Un'ulteriore misura del successo del programma TEMPUS quale risultato europeo è l'adozione della Decisione del Consiglio sulla seconda fase del programma TEMPUS (1994-1998), nel periodo analizzato dal Rapporto, con l'estensione del programma alle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Nel quadro del programma TACIS di aiuti comunitari alla riforma ed al risanamento economico negli stati indipendenti dell'ex Unione Sovietica, le attività TEMPUS in questa area inizieranno nell'anno accademico 1993/94 in rapporto all'insegnamento superiore in Russia, Bielorussia ed Ucraina. La sua progressiva estensione ad altri paesi dei NIS è prevista in una fase successiva, ed a tale sviluppo viene dedicata la Sezione 5.3 del presente Rapporto. Infine, la Sezione 6 fornisce una breve descrizione della prospettata evoluzione futura del programma.

Si auspica che tale impostazione possa servire ai destinatari del Rapporto da fonte di informazione e strumento a livello decisionale.

1. ANTEFATTI STORICI: 1989 - 1992

1.1. LE ORIGINI DEL PROGRAMMA TEMPUS

Gli eventi sopraggiunti nel 1989 e 1990 in Europa centro-orientale hanno avuto un impatto importante sulla Comunità europea. Gli Stati membri si sono trovati ad affrontare nei rapporti esterni, individualmente e collettivamente, delle sfide economiche e politiche finora sconosciute nei confronti di radicate filosofie e pratiche. L'impellenza di una risposta pronta ed efficiente a tali sfide non è stata minimamente messa in dubbio, non solo in termini di assistenza, bensì anche di apporti concreti a questi paesi per permettere loro di sviluppare nuove prospettive e nuovi obiettivi collegati ad un concetto significativo di Europa.

Desiderosa di poter offrire una risposta globale, la Comunità ha cercato rapidamente di fornire un'ampia struttura di assistenza pratica e di capacità professionali specifiche per aiutare i paesi interessati a ristrutturare i loro sistemi economici e politici, in modo da massimizzare i benefici che potrebbero derivare dal nuovo contesto. Nel dicembre del 1989, il Consiglio dei Ministri ha approvato un programma di assistenza, noto come PHARE²: esso ha fornito la struttura per l'assistenza comunitaria destinata a sostenere il processo di riforme economiche e sociali nei paesi dell'Europa centro-orientale.

L'istruzione superiore e la formazione erano già state individuate dagli stessi paesi beneficiari potenziali come una delle priorità nelle azioni di cooperazione, non tanto perché credessero ad un impatto forte ed immediato delle azioni volte a migliorare l'istruzione superiore sulla loro situazione politica ed economica, ma piuttosto per l'investimento congiunto di rilievo che esse rappresentavano nei confronti delle future risorse intellettuali di tutto il continente. Una serie di programmi di assistenza specializzati nel settore dell'istruzione sono stati pertanto inclusi nel programma PHARE, di cui il più vasto è TEMPUS (*Trans-European Mobility Scheme for University Studies*).

Fu in tale ottica che il Consiglio dei Ministri ha chiesto alla Commissione europea nel dicembre del 1989 di presentare urgentemente delle proposte dettagliate, da attuare nel quadro del programma PHARE, per delle misure opportune nel settore dell'istruzione superiore e della formazione a sostegno del processo di riforme in atto nell'Europa centro-orientale. Nel gennaio del 1990 la Commissione ha sottoposto al Consiglio ed al Parlamento europeo i suoi progetti per la creazione di un nuovo programma appositamente ideato per rispondere alle particolari esigenze dei paesi in questione.

Alla base della Decisione di creare il programma TEMPUS separatamente dagli altri programmi intracomunitari nel settore dell'istruzione superiore (quali ERASMUS e COMETT), vi era la percezione che fosse essenziale, nell'ambito del processo di riforme in atto, intervenire nella dimensione sociale propria ai paesi in questione. Si riteneva infatti che dei profondi cambiamenti nelle concezioni ed attitudini di coloro che sono impegnati come docenti o studenti nel sistema di istruzione superiore, sarebbero stati cruciali nel rafforzare la disponibilità di risorse umane necessarie per portare avanti il processo di riforme.

² Allora la sigla PHARE corrispondeva a "Pologne, Hongrie: Assistance à la Restructuration Economique". Oggi la denominazione completa del programma è "PHARE - Programma comunitario per l'assistenza a sostegno delle riforme economiche e sociali nei paesi dell'Europa centro-orientale".

Non si trattava solo di migliorare la formazione tecnico-professionale dei futuri dirigenti, scienziati ed ingegneri, pur se naturalmente auspicabile; ci si è anche resi conto infatti che, mediante una revisione critica delle strutture e della filosofia alla base del sistema di istruzione, si potesse fornire un contributo vitale al superamento della manifestata reticenza alle novità, sviluppando delle conoscenze, delle tecniche e delle capacità specifiche più pertinenti e sostituendo soprattutto le vecchie pratiche a livello di concezione e decisione con dei modelli nuovi.

1.2. SVILUPPO DEL PROGRAMMA TEMPUS 1990 - 1992

Il programma TEMPUS è stato adottato dal Consiglio dei Ministri delle Comunità europee il 7 maggio 1990 per una prima fase pilota di tre anni, con inizio il 1 luglio 1990, in un'ottica quinquennale. Una successiva Decisione del Consiglio estese di un anno la fase pilota, fino al giugno 1994.³ Il compito di attuare questo programma è stato assegnato alla Task Force Risorse umane. Conformemente all'Articolo 5 della Decisione del Consiglio relativa alla creazione del programma TEMPUS, la Commissione viene assistita da un Comitato composto da due rappresentanti nominati da ogni Stato membro e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Fin dall'inizio, il principale strumento di cooperazione interuniversitaria è stato il Progetto europeo comune (PEC), finanziato per un periodo massimo di tre anni, che prevedeva la partecipazione di almeno un'università di un paese beneficiario potenziale e di organizzazioni partner in almeno due Stati membri CE, di cui una doveva essere necessariamente un'università. Dal punto di vista strategico, l'approccio iniziale era destinato a perseguire gli obiettivi di ristrutturazione del programma TEMPUS, mediante la promozione di iniziative basate su un approccio non verticistico e destinate ad affrontare le questioni fondamentali della riforma mediante lo sviluppo dei programmi di studio, la mobilità organizzata di studenti e docenti (soprattutto per periodi di riqualificazione ed aggiornamento), nonché l'acquisto e supporto alle necessarie infrastrutture di comunicazione ed apprendimento.

Sono stati inoltre concessi degli aiuti a varie attività volte alla creazione di reti efficienti (sussidi destinati alla Mobilità individuale dei docenti per incarichi di insegnamento, tirocini pratici, periodi di riqualificazione ed aggiornamento, visite ad altri istituti), nonché dei sussidi per le Misure complementari destinate ad estendere le associazioni europee, operanti nel campo dell'istruzione superiore ed in altre attività, ai paesi beneficiari potenziali.

Sono state prese inoltre le necessarie disposizioni per degli aiuti limitati agli Scambi dei giovani ed attività connesse, destinati a promuovere una più approfondita consapevolezza della dimensione europea tra i giovani.

Tra il maggio 1990 ed il luglio 1993, la Task Force Risorse umane, con l'aiuto dell'EC TEMPUS Office⁴, ed in stretta cooperazione con le autorità nazionali di un numero sempre maggiore di paesi beneficiari potenziali, ha effettuato quattro selezioni di progetti volti a soddisfare le specifiche priorità dei paesi citati, nel contesto testé indicato.⁵

³ Cfr. sezione 5 del presente Rapporto per i successivi sviluppi del programma.

⁴ L'EC TEMPUS Office è un ente autonomo del Fondo europeo di cooperazione che assiste la Comunità europea nell'attuazione del Programma TEMPUS.

⁵ Il numero di paesi beneficiari potenziali è passato da 2 nel maggio 1990 (Polonia ed Ungheria) ad un totale di 11 entro il febbraio 1992. Nel luglio 1993 figuravano i seguenti paesi: Albania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovenia.

Le autorità nazionali coinvolte hanno creato in ognuno dei paesi beneficiari potenziali un Ufficio nazionale TEMPUS che opera a tempo pieno per contribuire all'attuazione del Programma. Al termine di questo periodo, i risultati conseguiti possono essere riassunti nel seguente modo:

Risultati TEMPUS 1990/91 - 1993/94

Budget	stanziamenti globali cumulativi in MECU	320,81 (PHARE)
	sussidio medio annuo per progetto in ECU	155.000
Progetti	N° totale progetti finanziati 1990/91-1993/94	750
	numero di PEC in corso nel 1993/94	504
Mobilità	soggiorni all'estero dei docenti nel quadro dei PEC	25.894
	soggiorni all'estero di studenti nel quadro dei PEC	16.890
	visite individuali docenti Est-Ovest	3.887
	visite individuali docenti Ovest-Est	1.538
	visite individuali studenti (1990+1991) ⁶	1.439
CME	progetti Misure complementari (sussidi ad associazioni, pubblicazioni, etc)	138
	progetti scambi di giovani	351

Un indicatore del successo del Programma nel periodo analizzato è stata l'utilizzazione praticamente totale dei budget stanziati per i sussidi in tutti e tre gli anni.

Per quanto riguarda le tendenze delle aree disciplinari verso la fine del periodo 1992/93, vi è stata una certa diminuzione rispetto alla forte predilezione da parte dei paesi beneficiari potenziali di progetti nelle scienze applicate e nella tecnologia (da 30% a 24%), ed una conferma dello stesso livello (17%) per quelli relativi agli studi economici/aziendali, mentre per i progetti in scienze sociali applicate, medicina e studi ambientali vi è stata una tendenza al rialzo. Queste modifiche sopraggiunte nel corso degli ultimi anni possono in parte essere spiegate dal fatto che i legami pre-TEMPUS esistenti tra la Comunità europea ed i paesi in questione erano riferiti soprattutto alle scienze applicate o a discipline inerenti al settore tecnologico. Pertanto, fin dall'inizio non sono mancate delle valide candidature in queste materie. Per quanto riguarda le altre discipline, non vi era stata invece una forte tradizione a livello di cooperazione - come nelle scienze sociali - o si trattava di discipline relativamente nuove, come gli studi ambientali che vengono ormai introdotti gradualmente nei programmi di studio dei paesi beneficiari potenziali. La percentuale stabile dei progetti in gestione aziendale rivela il continuo forte interesse per tale disciplina.

⁶ A partire dal 1992/93 tutti i progetti di mobilità studentesca sono stati svolti nel quadro dei PEC.

2. ISTRUZIONE E SOCIETÀ: RIESAME DEI PROBLEMI IN EUROPA CENTRO-ORIENTALE RIVELATI DAI PRIMI TRE ANNI DEL PROGRAMMA TEMPUS

Parallelamente all'attuazione del programma TEMPUS dal punto di vista operativo, notevoli sforzi sono stati compiuti per assicurare un feedback sistematico alla Commissione sulle azioni intraprese, sia dagli istituti di istruzione superiore nei paesi beneficiari potenziali che dai partecipanti degli Stati membri ai progetti TEMPUS.

In particolare, la Commissione ha intrapreso, con l'aiuto degli esperti accademici ed in collaborazione con gli Uffici nazionali TEMPUS, il controllo di un campione significativo di Progetti europei comuni ed incoraggiato una consultazione strutturata mediante conferenze e gruppi di studio per i singoli candidati e gli istituti partecipanti (cfr. sezione 3.6).

La Commissione si è tenuta costantemente aggiornata tramite contatti informali effettuati giornalmente con una vasta serie di interlocutori, ed in particolare accademici, provenienti sia da istituti degli Stati membri che da quelli dei paesi beneficiari potenziali coinvolti in svariate attività TEMPUS. Essa ha potuto pertanto giungere ad un quadro dettagliato dei principali ostacoli a livello pratico e strutturale che si frappongono alla riforma dell'istruzione superiore nei paesi beneficiari potenziali, nonché individuare alcuni dei principali fattori che, al contrario, sono in grado di promuoverla. Ed è proprio su tale sfondo che si può meglio descrivere il funzionamento e l'impatto del programma TEMPUS nel periodo preso in esame dal presente Rapporto. La sezione 2 del Rapporto annuale TEMPUS riassume pertanto le principali questioni a lungo termine del processo di riforma del sistema di istruzione superiore nel contesto sociale dell'Europa centro-orientale ed alla luce dell'esperienza acquisita fino ad oggi.

2.1. I FATTORI CHE FAVORISCONO LA RIFORMA DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE SUPERIORE NEI PAESI BENEFICIARI POTENZIALI

E' innanzitutto importante sottolineare l'esistenza di notevoli risorse potenziali a favore di un rinnovamento; ciò spiega il successo del programma TEMPUS nel suo primo triennio operativo.

Il livello generalmente elevato di insegnamento e ricerca, nonché l'approfondito grado di conoscenze teoriche cui gli studenti devono giungere, vanno sottolineati come lo sono d'altronde nei rapporti di molti partecipanti TEMPUS della Comunità europea.

Non va inoltre dimenticato che molti accademici e studenti hanno svolto un ruolo importante nella caduta dei vecchi regimi. Per quanto concerne il corpo studentesco, un fattore importante è rappresentato da un'accresciuta domanda di qualifiche e riqualificazioni mediante vari tipi di partecipazione ai corsi di istruzione superiore e formazione, che riflette una certa impazienza di ottenere delle qualifiche attinenti al nuovo contesto economico. I progetti TEMPUS che si concentrano sullo sviluppo di corsi di studio e sulla mobilità hanno un chiaro rapporto con il soddisfacimento di tali esigenze.

A livello dei membri del personale universitario, uno dei principali motivi di successo è stato il loro forte impegno personale a favore dell'adozione di riforme nel proprio istituto.

In tale contesto, risulta chiaro il ruolo positivo dell'internazionalizzazione dell'insegnamento superiore nel processo di rinnovamento e raduno delle energie dei membri del personale che operano a favore di tale riforma, ma che necessitano di aiuti finanziari e talvolta anche di una guida nella gestione dei progetti.

L'opportunità unica offerta dal programma TEMPUS non consiste solo nell'accento posto sugli aiuti a livello di cooperazione, bensì anche nel trasferimento di pratiche a livello gestionale già assorbite dalle culture accademiche e procedure amministrative della Comunità, e che hanno potuto essere fin dall'inizio modificate ed applicate ai Progetti europei comuni del programma TEMPUS. Va peraltro fatto notare che le università degli Stati membri avevano già maturato una considerevole esperienza, soprattutto grazie alla partecipazione a progetti di cooperazione interuniversitaria nel quadro di programmi della Comunità europea quali ERASMUS e COMETT.

2.2. OSTACOLI STRUTTURALI ALLA RIFORMA DEL RETAGGIO SOCIO-CULTURALE

Non si può tuttavia far astrazione dagli enormi problemi cui devono far fronte i sistemi di istruzione superiore nell'Europa centro-orientale.

Una delle sfide più importanti che si è posta al programma TEMPUS è il retaggio socio-culturale degli ultimi 40 o 50 anni nei paesi dell'Europa centro-orientale.

Sebbene vi sia stato un approccio sistematico ai vari problemi, quali la separazione più o meno rigida tra accademie scientifiche ed università per l'insegnamento e la ricerca, la mancanza di diversificazione dell'istruzione superiore nella maggior parte dei paesi interessati, il controllo dell'accesso e del numero di studenti, nonché l'entità e natura dell'intervento statale, questi fattori non sono stati la principale preoccupazione dei singoli progetti TEMPUS. Tuttavia, il dibattito in atto nei paesi beneficiari potenziali su tali questioni strutturali ha chiaramente configurato l'ambiente in cui è stato attuato il programma TEMPUS.

Nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi tre anni per ovviare ad alcune di queste carenze, mediante decreti o nuove legislazioni, in altri casi non è stato possibile procedere allo stesso modo. Non vi è, ad esempio, alcuna risposta pronta e semplice al problema posto dall'opposizione ai cambiamenti manifestata dai responsabili dell'istruzione superiore.

L'impatto di nuove leggi può inoltre non essere immediatamente risentito. Ad esempio, mentre in molti paesi beneficiari potenziali le nuove legislazioni hanno permesso un livello considerevole o totale di autonomia alle università, ci si è accorti che per molti accademici ed amministratori sarà necessario un certo periodo di tempo per riuscire a gestire questa nuova autonomia. Una tendenza refrattaria ad una qualunque autorità centrale o potere decisionale è emersa in molti casi in Europa centro-orientale, con conseguente indebolimento del ruolo guida delle università e più difficile definizione di politiche a livello istituzionale, rendendo pertanto più complessa l'individuazione delle priorità e l'allocazione delle risorse. La già citata opposizione ai cambiamenti mossa da un numero considerevole di docenti in carica, ha posto dei problemi particolari in tale contesto.

Analogamente, un altro effetto dell'accresciuta autonomia delle università e del conseguente indebolimento del loro ruolo guida, è stata una limitazione delle riforme strategiche non solo a livello dei singoli istituti, bensì anche a quello di tutto il sistema nel suo insieme. Vi è stata spesso una forte resistenza anche semplicemente al concetto di pianificazione o strategia, che non sorprende data l'esperienza passata.

Un'ulteriore pressione sul sistema di istruzione superiore e l'adattamento del personale a nuove situazioni è derivata dall'incertezza politica che è continuata a prevalere, sotto varie forme, nei paesi beneficiari potenziali.

2.3. OSTACOLI DI ORDINE PRATICO ALLA RIFORMA

2.3.1. Restrizione delle risorse

Oltre ai fattori più generali già citati, vi è anche una serie di ostacoli di natura pratica che si frappongono al processo di riforme e, conseguentemente, all'attuazione del programma TEMPUS. La difficoltà più ovvia e più spesso riscontrata è stata la limitata disponibilità di apporti finanziari da fonti nazionali ed esterne. Delle gravi difficoltà budgetarie sono state rilevate ovunque, dati i continui tagli ai bilanci nazionali che spesso sono in grado di coprire a malapena i costi delle infrastrutture e dei salari di base.

Per via dei bassi livelli salariali attribuiti al personale universitario in quanto impiegati statali, è diventata inoltre una pratica corrente per i membri del personale, e spesso per quelli più capaci, intraprendere insieme al loro incarico universitario un secondo e perfino terzo lavoro per poter sopravvivere. Tale fatto rappresenta naturalmente una grave limitazione a dei rapidi progressi e mutamenti. Inoltre, in alcuni paesi beneficiari potenziali un effetto collaterale della riqualificazione proposta al personale accademico, non solo nel quadro del programma TEMPUS ma anche in generale, è rappresentato dalla "fuga di cervelli", soprattutto nei casi di formazione in gestione ed informatica: i docenti formati in queste nuove e diffuse discipline trovano infatti un lavoro nel settore privato dove gli stipendi aumentano in modo significativo rispetto a quelli accademici.

2.3.2. Restrizioni di ordine amministrativo e giuridico

La resistenza riscontrata non si limitava al settore dell'istruzione superiore ed alle università; essa era presente anche in tutto l'apparato amministrativo dei paesi beneficiari potenziali, influenzando pertanto negativamente la presa decisionale a livello centrale, ad esempio per quanto riguarda il riconoscimento dei corsi di studio, la posizione dei nuovi istituti, nonché l'entità e le modalità di partecipazione ai corsi di istruzione superiore. Anche nei casi in cui vi è stato un riscontro favorevole ai cambiamenti proposti, i meccanismi amministrativi necessari al loro controllo e definizione erano spesso insufficienti se non addirittura assenti.

Anche il quadro giuridico essenziale per l'applicazione della riforma ha spesso costituito un problema, con una legislazione insufficiente o perfino contraddittoria, sia per quanto concerne il settore dell'istruzione superiore (riconoscimento di nuovi corsi/istituti, od il finanziamento di istituti), che per questioni puramente pratiche: ad esempio la possibilità per le università e relativi dipartimenti di aprire un conto corrente, o in altri casi indirettamente rilevanti per il programma TEMPUS, la possibilità di effettuare dei trasferimenti di valuta, nonché l'esenzione dalle disposizioni IVA per i sussidi effettuati nel quadro dei programmi di assistenza.

Vi sono stati inoltre dei problemi tecnici con le normative COCOM (*COordinating COMmittee for export controls*) riguardo l'acquisto di attrezzature, la qualità scadente di infrastrutture di comunicazione e/o telecomunicazione in alcuni paesi, nonché dei problemi per l'ottenimento di visti che ha inciso sulla libera circolazione delle persone nel quadro di progetti di mobilità TEMPUS.

2.4. IL PROGRAMMA TEMPUS QUALE RISPOSTA COLLABORATIVA AI PROBLEMI DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE NEI PAESI BENEFICIARI POTENZIALI

L'intento del programma TEMPUS non era in nessun modo quello di fungere da toccasana per i problemi indicati. Con il consenso di tutte le parti interessate, fu deciso di fornire nel quadro del programma PHARE l'assistenza necessaria alla ristrutturazione del settore dell'istruzione superiore con la massima flessibilità e responsabilità nell'uso delle risorse comunitarie. Il punto di partenza principale è stato l'obiettivo comune, condiviso da tutti gli accademici, di ricreare una vera "repubblica" delle scienze e del sapere, distrutta da oltre mezzo secolo. Il compito più urgente era

quello di permettere ai gruppi di accademici transnazionali di seguire una formazione che consentisse loro di individuare le necessità più urgenti in quel momento e di intraprendere le prime misure per soddisfarle.

Fin dall'inizio fu adottato dalla Commissione e dalle autorità nazionali interessate un *modus operandi* codecisionale, che fu poi affinato e perfezionato fino a diventare un modello di cooperazione transnazionale ben avviato (cfr. diagramma 1 a pag. 17). La definizione delle priorità in base alle specifiche ed emergenti esigenze dei singoli paesi beneficiari potenziali fu realizzata mediante un continuo processo di consultazione e discussione; la selezione di progetti di elevata qualità fu assicurata dalle procedure indicate nel diagramma 2 (pag. 19).

Per via della congiuntura storica nella quale ha preso avvio il Programma TEMPUS, il suo obiettivo è stato necessariamente rivolto ad un bersaglio in continuo movimento. La misura del successo ottenuto congiuntamente dagli istituti e consorzi partecipanti, dalle autorità dei paesi beneficiari potenziali e dalla Commissione, è stata per l'appunto la capacità di ottenere una serie di risultati positivi, ad esempio per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi programmi di studio e di materiale didattico, che ora richiedono e permettono un'effettiva moltiplicazione e diffusione all'interno dei sistemi in questione.

3. DATI RELATIVI AGLI SVILUPPI E RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO ACCADEMICO 1992/93

Nel quadro degli obiettivi generali di assistenza ai paesi beneficiari potenziali nella trasformazione dei loro sistemi di istruzione superiore in modo da massimizzare il contributo alla ristrutturazione generale socio-economica prevista nell'ambito del programma PHARE, il programma TEMPUS si è rivolto alle seguenti questioni nel suo terzo anno di attuazione:

- ❖ consolidamento dei Progetti europei comuni, mediante un intenso controllo basato su un denso programma di visite in loco destinato a circa 10% dei progetti attualmente in corso;
- ❖ ulteriore sviluppo dei PEC di mobilità per i paesi beneficiari potenziali che desiderano operare in tale direzione;
- ❖ preparativi per la promozione nell'anno accademico 1993/94 della partecipazione al programma TEMPUS degli Stati membri meridionali e dell'Irlanda, tramite un'azione speciale con intensivi contatti mirati alla creazione di reti tra questi paesi e le università dei paesi beneficiari potenziali;
- ❖ collaborazione con le autorità nazionali interessate per definire più precisamente le priorità attuali e future di riforma dei paesi beneficiari potenziali.

3.1. IL BUDGET TEMPUS PER IL 1993/94: IL PROCESSO DI CODECISIONE

Il fattore principale alla base dei meccanismi budgetari che regolano il programma TEMPUS è che quest'ultimo fa parte del programma PHARE (cfr. diagramma 1). I fattori critici sono i seguenti:

- ❖ il budget PHARE per ogni paese beneficiario potenziale viene stabilito ogni anno con dei negoziati tra la Commissione e le autorità nazionali di quei paesi;
- ❖ nell'ambito di questo budget nazionale, la disposizione dei fondi è a discrezione delle autorità in questione, e la percentuale del budget attribuita alle attività del programma TEMPUS viene stabilita in consultazione con la Commissione;

- ❖ nell'ambito della quota TEMPUS, attribuita dal budget PHARE da ognuno dei paesi beneficiari potenziali, i progetti vengono selezionati mediante un processo di codecisione, nel quale la Commissione e le autorità nazionali valutano la qualità dei progetti; la Commissione analizza il grado di conformità dei progetti rispetto agli obiettivi e criteri stabiliti dal programma TEMPUS, mentre le autorità nazionali giudicano innanzitutto la loro attinenza alle priorità del loro paese nel contesto evolutivo della ristrutturazione del sistema di istruzione superiore;
- ❖ la decisione finale espressa dalla Commissione e dai Ministri della pubblica Istruzione nei paesi beneficiari potenziali su qualunque progetto, è il risultato di una serie di discussioni approfondite su tali valutazioni convergenti (cfr. diagramma 1).

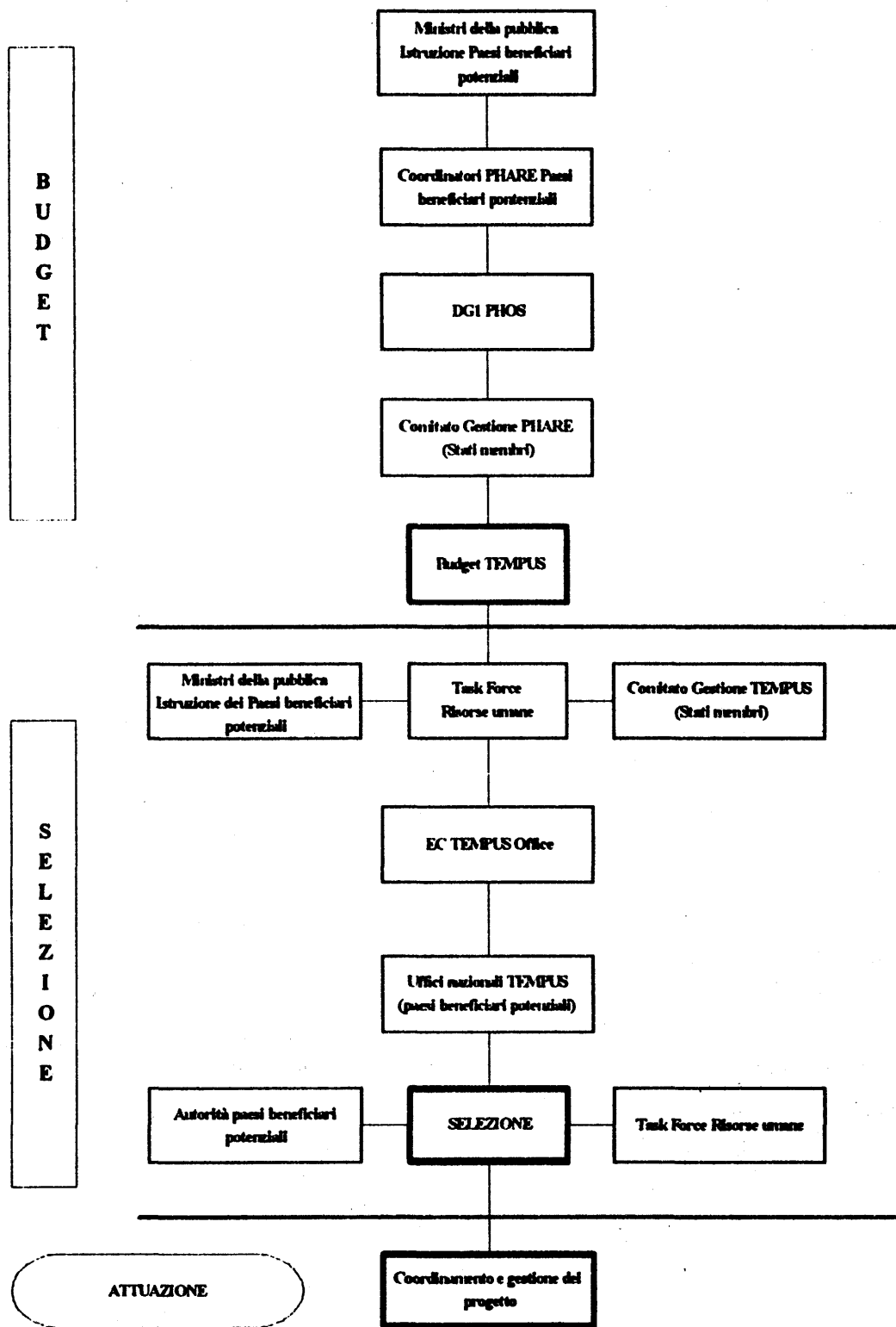
Adottando tale procedura, tutte le parti cercano di raggiungere, nel limite delle possibilità finanziarie, la massima equità nei giudizi, facendo riferimento ai criteri qualitativi ed al rispetto delle priorità stabilite dai paesi verso cui è diretta l'assistenza. Sebbene vi sia stata un'elevata proporzione di candidature conformi alle richieste specificate nella Guida del Candidato, è ovviamente possibile al termine del processo di selezione sceglierne solo una percentuale relativamente bassa (in media 12% nelle quattro selezioni effettuate fino ad oggi).

Nel processo di determinazione delle attività TEMPUS nel 1993/94 si è dovuto tener conto di due nuovi elementi, sui quali hanno convenuto la Commissione ed i coordinatori PHARE di ogni paese beneficiario potenziale nel novembre del 1992, per poter dare inizio alla fase II del programma TEMPUS nel 1994/95 (cfr. Sezione 5, pag. 33):

- ❖ i fondi stanziati per il programma TEMPUS nel 1993/94 dovranno essere essenzialmente destinati a coprire i rinnovi del finanziamento dei Progetti europei comuni nazionali e regionali che stanno svolgendo il loro secondo e terzo anno di attività (i "sospesi" finanziari);
- ❖ la necessità di provvedere a tutti i costi necessari per i Progetti europei comuni aventi inizio nel 1993/94.

Un budget di oltre 134,65 MECU (comprensivo dei costi per l'assistenza tecnica fornita alla Commissione per l'attuazione del programma TEMPUS) è stato pertanto stanziato per l'anno in esame, con un aumento di circa un terzo rispetto all'anno 1992/93. Tuttavia, data la necessità di coprire innanzitutto i costi in sospeso per i progetti avviati nel 1991/92 e 1992/93, ciò presupponeva una forte limitazione del numero di nuovi progetti aventi inizio nell'anno accademico 1993/94, e per alcuni paesi beneficiari potenziali l'impossibilità totale di avviare nuovi progetti. Il bando di candidatura per l'anno 1993/94 è stato pertanto annullato, con pieno accordo dei paesi beneficiari potenziali in questione, per i Progetti europei comuni relativi alla Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Romania. Il bando è rimasto aperto per l'Albania, l'Estonia, l'Ungheria, la Lettonia, la Lituania e la Slovenia, con tuttavia un tasso di accettazione molto basso per via della necessità di destinare la maggior parte del budget disponibile al rifinanziamento dei Progetti europei comuni in corso.

Diagramma N°1 - Il processo di codecisione nel programma TEMPUS



3.2. SUSSIDI PEC: RISULTATI DELLA SELEZIONE 1993

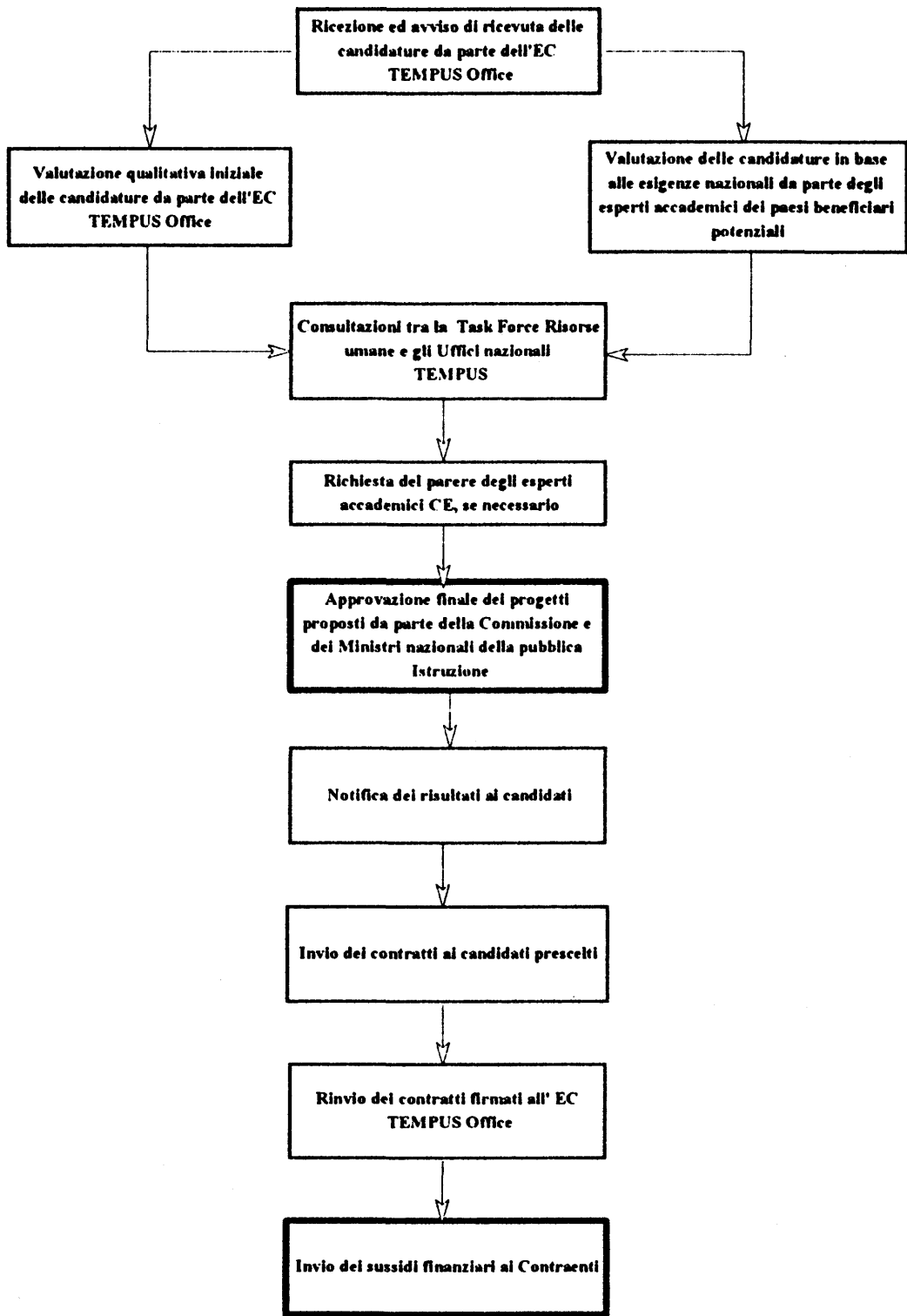
Il bilancio complessivo stanziato per i Progetti europei comuni, ivi compreso il rinnovo dei progetti pluriennali in corso ed approvati ai fini del rifinanziamento, è ammontato ad oltre 117 MECU. In questo totale era incluso un importo di 10,25 MECU proveniente dal Fondo Regionale PHARE destinato ai progetti regionali in corso. I nuovi progetti regionali accettati per l'anno accademico 1993/94 verranno finanziati con i bilanci nazionali dei paesi in questione.

Sul totale complessivo, più di 106 MECU sono stati assegnati al finanziamento dei conti in sospeso degli anni precedenti (ovvero i costi per gli attuali rinnovi), mentre 11,41 MECU sono stati utilizzati per finanziare un totale di 39 nuovi progetti (37 nazionali ed 2 regionali) aventi inizio nell'anno accademico 1993/94 (ivi compreso il rinnovo del finanziamento per altri due anni).

Numero di PEC finanziati nel 1993/94	504
Numero di nuovi PEC nel 1993/94	39
Numero di PEC rinnovati nel 1993/94	465
Numero di nuove proposte PEC ricevute nel 1993	308
Importi complessivi disponibili per il programma TEMPUS nel 1993/94 dal budget PHARE:	MECU
Nazionale	118,90
Regionale	10,25
Assistenza tecnica alla Commissione	5,50
Totale	134,65

Le procedure di selezione per i Progetti europei comuni sono riassunte nel diagramma n°2:

Diagramma N°2 Fasi della procedura di selezione dei progetti TEMPUS



Pertanto, sotto il controllo generale della Commissione:

- ❖ tutte le candidature PEC sono state sottoposte all'EC TEMPUS Office di Bruxelles (ECTO). Copie delle candidature sono state inviate agli Uffici nazionali TEMPUS (NTO) dei paesi beneficiari potenziali;
- ❖ l'EC TEMPUS Office e gli Uffici nazionali TEMPUS hanno determinato congiuntamente quali candidature corrispondevano alle discipline prioritarie stabilite dai paesi beneficiari potenziali;
- ❖ una valutazione generale della qualità delle candidature ricevute è stata svolta dall'EC TEMPUS Office, parallelamente a quella svolta dai sei Uffici nazionali TEMPUS in termini di benefici apportati dai progetti al loro paese nel contesto del programma PHARE;
- ❖ sono state quindi svolte delle consultazioni bilaterali per coordinare i vari giudizi espressi al fine di giungere, il più possibile, ad una valutazione comune dei progetti da discutere con i gruppi di esperti ed all'individuazione tempestiva di quelli oggetto di divergenza e che necessitano pertanto più particolarmente del parere degli esperti;
- ❖ in seguito alla procedura di consultazione interna, la Commissione ha consultato degli esperti accademici esterni in rappresentanza delle principali discipline prioritarie TEMPUS e provenienti sia dagli Stati membri della Comunità che dai paesi beneficiari potenziali;
- ❖ al termine di tali consultazioni, la Commissione ha stilato un elenco finale dei progetti proposti per il previsto finanziamento. In accordo con i Ministri della pubblica Istruzione nei paesi beneficiari potenziali, la Commissione ha deciso di attribuire i sussidi TEMPUS ai candidati che figurano sull'elenco finale.

Nuove candidature PEC per progetti aventi inizio nel 1993/94 relativi ad attività di cooperazione con l'Albania, l'Estonia, l'Ungheria, la Lettonia e la Lituania.

Tipo di PEC	Ricevuti	Accettati	%
Mobilità	40	9	22,5
Strutturale	268	30	11,2
Totale	308	39	12,6

La Commissione ha inoltre continuato a finanziare i 465 progetti accettati negli anni accademici 1991/92 e 1992/93 e che hanno sottoposto una candidatura di rinnovo per il 1993:

Anno	Ricevuti	Rinnovati
1991/92	274	244
1992/93	240	221
Totale	514	465

Insieme ai 39 progetti avviati nel 1993, si giunge ad un totale di 504 Progetti europei comuni per il 1993/94. Il sussidio medio per progetto è ripartito nel seguente modo:

	Organizzazione (in ECU)	Mobilità (in ECU)	Totale (in ECU)	Numero
Nuovi PEC	58.500	58.500	117.000	39
PEC 1992/93	71.500	78.500	150.000	221
PEC 1991/92	75.500	84.000	159.500	244
Totale				504

3.2.1. Analisi per area disciplinare

La maggior parte dei 39 PEC finanziati è rappresentata dai progetti in ingegneria e scienze applicate (8, ovvero 20,5%), in agricoltura ed agronomia (6, ovvero 15,4%) in direzione aziendale ed economia applicata (5, ovvero 12,8%). Sebbene ci sia stato un solo progetto in materia di protezione ambientale, ve ne sono stati 3 nelle scienze mediche e 5 nelle scienze naturali e matematica (7,7% e 12,8%, rispettivamente).

Nel complesso, i progetti TEMPUS interessano 16 diverse aree disciplinari che spaziano dall'ingegneria e l'agricoltura agli studi umanistici, le belle arti ed il design. Le due maggiori aree disciplinari (gestione ed ingegneria) raggruppano quasi la metà di tutti i progetti in corso.

L'acquisto di attrezzature è molto più rappresentativo nelle discipline inerenti al settore tecnologico che non in quelle umanistiche. Ad esempio, nei progetti di ingegneria il sussidio medio stanziato per le attrezzature è pari a più del doppio di quello attribuito ai progetti in lingue moderne. D'altro canto, i progetti in gestione hanno determinato i più elevati costi di personale rispetto a tutte le discipline rappresentate.

3.2.2. Analisi per paese beneficiario potenziale, Stato membro e paese del Gruppo G24

Va tenuto presente che il 1993/94 è stato un anno anomalo dal punto di vista del ristretto numero di progetti finanziati e dell'annullamento del bando di candidatura per cinque paesi beneficiari potenziali (Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Romania) (cfr Sezione 3.1.).

Sui sei paesi beneficiari potenziali che hanno partecipato al bando di candidatura, cinque erano rappresentati nei 39 nuovi progetti selezionati. Nessun progetto sloveno ha potuto essere finanziato.⁷ La Polonia e la Slovacchia sono state coinvolte rispettivamente in 1 e 2 progetti. La partecipazione dei paesi che si erano presentati al bando di candidatura viene indicata dettagliatamente nella seguente tabella:

⁷ Nessun progetto sloveno è stato finanziato poiché non erano disponibili i fondi necessari nel budget nazionale PHARE, utilizzato interamente per coprire i sospesi.

Partecipazione per paese beneficiario potenziale	Coinvolgimento paese	Paese coordinatore (non CE)
Albania	5	—
Estonia	6	3
Ungheria	18	16
Lettonia	6	—
Lituania	5	1
Total	40 ⁸	

Per quanto riguarda i contraenti, sui 39 progetti finanziati l'Ungheria ha ottenuto la percentuale più elevata (14, ovvero 35,9%). Per tutti gli altri progetti, i contraenti provenivano dalla Comunità europea.

Per quanto concerne la partecipazione per Stato membro, vi è stata una distribuzione piuttosto equa; solo il Lussemburgo non è stato rappresentato mentre, dal punto di vista della responsabilità contrattuale, Germania e Regno Unito hanno nominato degli istituti contraenti per oltre un quarto del numero complessivo di casi.

Sono da ricordare inoltre le 16 partecipazioni di paesi del Gruppo G24 nei 39 progetti finanziati: 5 rispettivamente per Svezia e Finlandia, 2 per la Norvegia e 4 per gli USA.

3.2.3. Azione speciale di un PEC strutturale: la creazione di un'Eurofacoltà a Riga

Un'Azione speciale avviata nel periodo preso in esame dal presente Rapporto, è stato il lavoro preparatorio intrapreso ai fini della creazione di un "Eurofacoltà" negli Stati Baltici, destinata a sostenere, sviluppare e ristrutturare l'insegnamento superiore nei tre Stati Baltici, in giurisprudenza, economia, ed amministrazione pubblica ed aziendale, nonché per promuovere la cooperazione tra i paesi in questione.

La proposta di creazione di un'Eurofacoltà negli Stati Baltici è stata adottata dal Consiglio degli Stati Baltici, il 6 marzo 1992.

La Commissione è stata invitata dal Consiglio degli Stati Baltici a coordinare l'attuazione dell'Eurofacoltà nel quadro del programma TEMPUS; fu deciso di stabilire il Centro a Riga con la partecipazione iniziale delle università di Estonia, Lettonia, Lituania, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Polonia, Germania e Svezia. Si prevede di estendere non appena possibile la rete alle università in Russia.

⁸ Il totale di 40 partecipanti in 39 progetti è dovuto al fatto che uno dei progetti è regionale e coinvolge l'Ungheria e la Lettonia

Il Centro dell'Eurofacoltà sarà un ente autonomo finanziato da donazioni nazionali e dalla Commissione, tramite il programma TEMPUS. Il budget complessivo per i primi due anni di attività ammonta a 3,5 MECU, e comprende per l'anno accademico 1993/94 un budget totale di 320.000 ECU proveniente dai budget nazionali TEMPUS dei quattro paesi beneficiari potenziali coinvolti (Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia) nel quadro di un PEC regionale per finanziare i necessari lavori preparatori e le attività della prima fase.

La prima fase delle attività previste sotto l'egida del Centro dell'Eurofacoltà avrà inizio nel settembre del 1993 con la formazione/aggiornamento (ivi compresa la preparazione linguistica in inglese e tedesco) del personale accademico e dei laureati che proseguono gli studi universitari (circa 150), nonché il potenziamento delle biblioteche in Estonia, Lettonia e Lituania.

Nel corso della seconda fase, che avrà inizio nel settembre 1994, sono previsti dei corsi regolari a livello universitario e post-universitario per 250 studenti all'anno in materie scelte dalle università baltiche.

3.3. MOBILITÀ INDIVIDUALE ED ATTIVITÀ COMPLEMENTARI, RISULTATI DELLA SELEZIONE 1993

Nel budget del 1993 è stato assegnato un importo complessivo di 11,45 MECU ad attività che esulano dai Progetti europei comuni per il 1993/94, e che comprendono la Mobilità individuale, i progetti per le Misure complementari e gli Scambi di giovani. Inoltre, circa 10% di questo totale è stato destinato a contribuire alle spese di esercizio degli Uffici nazionali TEMPUS nei paesi beneficiari potenziali.

3.3.1. Misure complementari: sussidi alle associazioni, per pubblicazioni, studi ed indagini

Per quanto concerne gli aiuti alle Misure complementari, le procedure adottate sono state analoghe a quelle seguite nella selezione dei Progetti europei comuni, con tuttavia un certo snellimento dell'iter al fine di consentire due turni di selezione all'anno.

E' stato preventivato un totale di 1,2 MECU per coprire i costi relativi ad un numero limitato di progetti di Misure complementari sottoposti da consorzi universitari e che riguardano l'estensione di reti accademiche intese quali trampolino di lancio e mezzo di diffusione per iniziative di cooperazione, pubblicazioni, studi ed indagini volti al medesimo obiettivo e strettamente connessi con le finalità del programma TEMPUS. Nel primo dei due turni di selezione relativi alle attività da avviare nel 1993/94, sono stati prescelti nove progetti.⁹

3.3.2. Reti Europee Comuni (JEN, "Joint European Network")

Nel periodo preso in esame dal rapporto, è stata svolta una certa attività preparatoria per l'introduzione nel 1993/94 di un ulteriore tipo di Misura complementare, la Rete europea comune; tale strumento è destinato a consentire ai migliori Progetti europei comuni giunti al termine del periodo previsto, nei paesi beneficiari potenziali più a lungo coinvolti nel programma TEMPUS, di mantenere le loro reti e diffondere i risultati conseguiti. I sussidi destinati a queste attività saranno considerati facenti parte del budget attribuito alle Misure complementari. (Vedi anche 5.4.3.).

⁹ Per completare il quadro delle Misure complementari finanziate nel 1992/93, vanno aggiunti i risultati del secondo turno di selezione (scadenza per l'invio delle candidature: giugno 1992): 17 progetti con un costo complessivo di 162.000 ECU, con un totale di 26 progetti per il periodo analizzato dal rapporto ed un costo di 250.000 ECU.

3.3.3. Scambi di Giovani

Un ulteriore apporto a livello di budget è stato previsto per finanziare gli Scambi di giovani ed attività connesse, volti a suscitare una più profonda consapevolezza della dimensione europea nei giovani non coinvolti nel settore dell'istruzione superiore. A tal fine, è stato stanziato un importo complessivo di 2,4 MECU per le attività dell'anno 1993/94; sono stati previsti due turni di selezione, nel primo dei quali sono stati prescelti 49 progetti relativi a scambi di esperienze basati su un'interazione culturale organizzata che ha coinvolto 1116 giovani, mentre per 406 animatori giovanili sono stati previsti dei corsi di formazione o delle brevi visite illustrative. La procedura di selezione utilizzata ha adottato gli stessi criteri di quelli relativi ai Progetti europei comuni.

Tra i paesi beneficiari potenziali, la Polonia ha posto un accento particolare sugli Scambi dei giovani, ivi compresa una serie di progetti pilota per giovani e corsi per animatori giovanili a livello regionale, destinati ad una cooperazione a lungo termine in tale settore; per l'anno 1992/93 è stato stanziato 1 MECU e per il 1993/94 ulteriori 2 MECU.¹⁰

I Progetti pilota, destinati ai giovani tra i 15 ed i 25 anni di età che non sarebbero altrimenti in grado di partecipare ad un evento interculturale, vanno sviluppati attingendo dall'esperienza maturata fino ad oggi negli Scambi dei giovani nel quadro dei programmi della Comunità europea in tale settore. Dopo averne discusso con le autorità nazionali polacche, la Commissione ha approntato delle linee-guida e dei moduli di candidatura per i Progetti pilota, al fine di promuovere la cooperazione tra giovani e/o enti responsabili di questioni giovanili in Polonia e negli Stati membri CE. Lo scopo è quello di selezionare dei progetti che siano innovativi, proficui a livello locale, che soddisfino le necessità e gli interessi dei giovani in settori importanti (ad es. lotta al razzismo, criminalità giovanile, ecologia, attività culturali ed artistiche, giornalismo giovanile, etc.), e che siano gestiti dai giovani stessi. Particolare attenzione verrà consacrata ai progetti che potrebbero fungere da modello per altri paesi e condurre a forme di cooperazione od interconnessione. Particolare interesse verrà riservato ai progetti che coinvolgono dei giovani svantaggiati.

3.3.4. Sussidi di Mobilità individuale

Le strutture e procedure di selezione per i Sussidi di Mobilità individuale, che prevedono anch'esse due turni di selezione, hanno continuato a riflettere il trasferimento della responsabilità per la mobilità dei docenti dai paesi beneficiari potenziali agli Stati membri della Comunità europea, ai rispettivi Uffici nazionali TEMPUS. Ognuno di questi uffici, con l'assistenza degli esperti accademici locali, ha ricevuto e valutato le candidature del proprio paese, con il parere dell'EC TEMPUS Office ed in base ai criteri concordati con la Commissione. Sia gli Uffici nazionali TEMPUS che l'EC TEMPUS Office hanno utilizzato lo stesso software compatibile per l'inserimento dei dati e la realizzazione delle statistiche necessarie. L'adozione di criteri valutativi comuni ha permesso un efficiente trasferimento dei dati per la stesura di statistiche complessive, la gestione dei contratti, nonché la preparazione dei versamenti dei sussidi concessi nella selezione finale dalla Commissione. Il processo di selezione viene illustrato nel diagramma 3.

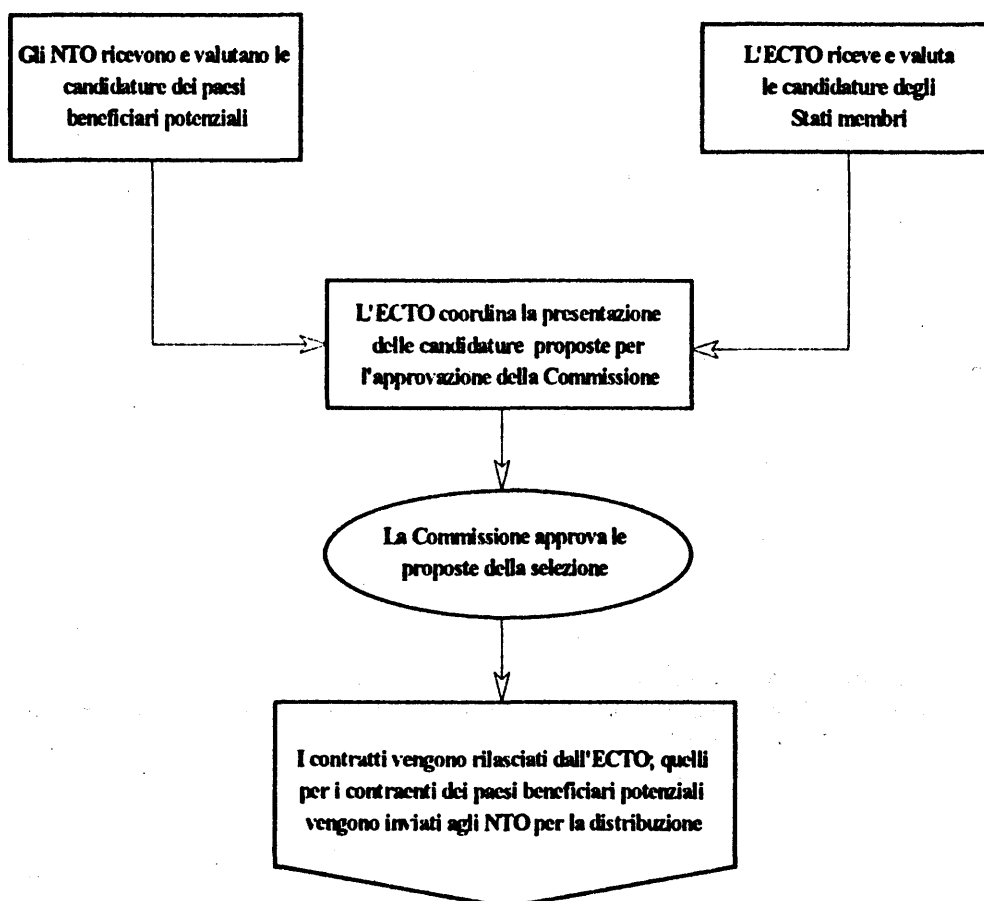
¹⁰ Al fine di integrare i risultati relativi agli Scambi dei giovani finanziati nel 1992/93, vanno aggiunti i risultati del 2° turno di selezione (scadenza per l'invio delle candidature: settembre 1992): 75 progetti che hanno coinvolto 1561 partecipanti, per un totale complessivo di 124 progetti e 3083 partecipanti per il periodo analizzato dal Rapporto. Sono stati inoltre finanziati 18 candidature nel quadro dei Progetti pilota speciali da realizzare tra il 1° maggio ed il 31 dicembre 1993 con la Polonia, per un costo di 242.300 ECU.

Nel primo dei due turni di selezione, sono stati concessi dei sussidi di mobilità individuale a 977 membri del personale universitario dei paesi beneficiari potenziali per intraprendere delle visite di aggiornamento, insegnamento ed esplorazione nella Comunità per le attività relative al 1993/94, mentre 404 colleghi degli Stati membri della Comunità si recheranno nei paesi beneficiari potenziali per vari scopi, ivi compresi gli incarichi di insegnamento.¹¹

Sono stati inoltre concessi 103 Sussidi di Mobilità individuale nel quadro di un'Azione speciale ideata per promuovere la formazione di reti, allo scopo di avviare dei Progetti europei comuni tra i paesi beneficiari potenziali ed alcuni Stati membri della Comunità europea (Spagna, Italia, Portogallo ed Irlanda), la cui partecipazione al programma TEMPUS non è stata finora proporzionale alle potenzialità dei loro sistemi di istruzione superiore.

Il totale preventivato per finanziare questi tipi di mobilità è ammontato a 4,7 MECU per i turni di selezione 1993/94 e l'Azione speciale.

Diagramma N°3 Fasi di selezione per i Sussidi di Mobilità Individuale



¹¹ Al fine di integrare i dati relativi alle attività di Mobilità individuale finanziate nel 1992/93, vanno aggiunti i risultati del secondo turno di selezione (scadenza per l'invio delle candidature: giugno 1992): 638 membri del personale universitario dei paesi beneficiari potenziali si sono diretti negli Stati membri e 213 nella direzione opposta per un costo complessivo di 2.072.760 ECU. Per tutto il periodo preso in esame dal presente rapporto, tali dati ammontano a 1615 e 617 per un costo totale di 4.515.236 ECU.

3.4. ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO

La cooperazione tra la Commissione e gli Uffici nazionali TEMPUS stabiliti nelle capitali dei paesi beneficiari potenziali, è stata proseguita e rafforzata durante il periodo preso in esame dal Rapporto. Un aspetto importante è stata la consultazione regolare con la Commissione e l'EC TEMPUS Office mediante discussioni bilaterali e congiunte su questioni operative quali la preparazione delle procedure di selezione e le attività informative.

Particolarmente importante è stato il ruolo chiave svolto dagli Uffici nazionali TEMPUS nell'assicurare un contatto agevole tra la Commissione e le loro autorità nazionali nella definizione delle priorità nazionali TEMPUS, nonché con i loro coordinatori PHARE nella preparazione delle discussioni di bilancio con la Commissione.

Il ruolo degli Uffici nazionali TEMPUS è stato ulteriormente ampliato delegando loro delle responsabilità nell'organizzazione delle Visite in loco per i PEC del rispettivo paese. Il ruolo organizzativo e la partecipazione dei membri del personale hanno costituito un contributo importante a tali procedure di controllo (cfr Sezione 3.6).

La cooperazione tra gli Uffici nazionali TEMPUS e l'EC TEMPUS Office è diventata sempre più reciproca: dei membri esperti del personale di due Uffici nazionali TEMPUS sono stati inviati all'EC TEMPUS Office per dei periodi limitati, mentre si preparava al contempo la missione di un membro dell'EC TEMPUS Office per assistere i colleghi dell'Ufficio nazionale TEMPUS di Varsavia nel programma di Progetti pilota per gli Scambi dei Giovani.

3.5. ATTIVITÀ INFORMATIVE

Per contribuire in modo efficiente allo sviluppo delle risorse umane nel settore dell'istruzione superiore dei paesi beneficiari potenziali, i supporti informativi sono stati semplificati il più possibile concentrandosi sugli obiettivi principali dei destinatari.

Una nuova edizione della *Guida del Candidato* ed i moduli di candidatura per TEMPUS **PHARE** sono stati preparati e distribuiti in tutte e nove le lingue comunitarie. E' stata inoltre prevista una *Guida del Candidato* relativa alla fase pre-PEC del programma TEMPUS **TACIS** (cfr. Sezione 5.3 per ulteriori precisazioni). Le Linee-guida, i Moduli di candidatura ed opuscoli informativi per gli Scambi dei giovani sono stati aggiornati e distribuiti nelle nove lingue comunitarie. Una speciale *Guida del Candidato* relativa al Progetto pilota polacco è stata preparata ed inviata al relativo Ufficio nazionale TEMPUS per la distribuzione. Il pieghevole riassuntivo dei principali elementi del programma TEMPUS in nove lingue è stato aggiornato ed ampiamente distribuito.

Un *Compendio* di tutti i progetti in corso nell'anno accademico 1992/93 è stato pubblicato nell'ottobre 1992 e largamente diffuso, come d'altronde anche il (*Directory of Higher Education Institutions in Central and Eastern Europe*), pubblicato per la prima volta nel dicembre del 1991; si tratta dell'unica guida di questo tipo disponibile attualmente.

Il *Rapporto Annuale* sul programma, relativo al periodo 1 agosto 1991 - 31 luglio 1992, è stato pubblicato all'inizio del 1993.

Il *Compendio* ed il *Rapporto Annuale* sono stati diffusi per rispondere alle esigenze di lettori accademici più specializzati: il primo è di particolare interesse per i partner nei Progetti europei comuni in corso o previsti, mentre il secondo si rivolge in particolare alle necessità informative degli istituti della Comunità europea, dei Punti di contatto degli Stati membri, degli Uffici nazionali TEMPUS e degli organi di informazione.

Oggetto di una pubblicazione speciale è stato il Rapporto della conferenza TEMPUS tenutasi nell'ottobre del 1992, in cui era ripreso succintamente il contenuto dei documenti e delle discussioni dei gruppi di lavoro (cfr. Sezione 5 del presente Rapporto).

(In allegato, viene fornito un elenco completo di tutte le pubblicazioni TEMPUS).

3.6. CONTROLLO

La Commissione ha previsto un intero programma di procedure di controllo interne per tutte le azioni TEMPUS, con indagini ed analisi dettagliate su una serie di aspetti importanti (situazione dei vari paesi beneficiari potenziali, delle varie aree prioritarie, della partecipazione della Comunità e dei paesi G24, etc.) dei progetti finanziati nel precedente turno di selezione.

Un elemento particolarmente importante di questa attività è stata l'organizzazione ed attuazione di un programma intensivo di visite in loco svolte nel periodo preso in esame dal presente Rapporto, con 39 visite effettuate ai Progetti europei comuni in corso ed estese a tutti i paesi beneficiari potenziali. Il controllo dei progetti è consistito in due visite, una all'istituto del paese beneficiario in questione ed incentrata sui progressi compiuti nel percorso verso gli obiettivi stabiliti e, l'altra, all'istituto contraente sotto forma di un audit finanziario. Un rapporto sui principali risultati del Programma di Visite in loco svolto nell'anno accademico 1992/93 verrà pubblicato insieme al presente documento.

I risultati e l'esperienza acquisita con queste visite, dirette dalla Commissione con l'assistenza degli Uffici nazionali TEMPUS e la partecipazione di esperti accademici degli Stati membri e dell'Europa centro-orientale, saranno naturalmente della massima importanza per la prossima fase del programma TEMPUS. Essi rappresenteranno infatti una piattaforma di lancio per le future politiche di valutazione del programma nel suo insieme, come richiesto dalla relativa Decisione del Consiglio e con particolare riferimento alle osservazioni espresse nel rapporto della Corte dei Conti sulla gestione del programma TEMPUS, pubblicato nel dicembre del 1992, ed alla relativa risposta della Commissione.¹²

4. RISULTATI: VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGRAMMA TEMPUS

In questa sezione del rapporto si è cercato di misurare i risultati raggiunti fino ad ora dal programma TEMPUS; essa è basata essenzialmente sulla valutazione dei documenti forniti dai progetti e soprattutto dei rapporti finali dei contraenti. Un'altra importante fonte di informazione sono state le discussioni con i partecipanti dei progetti, in particolare durante il vasto programma di Visite in loco testé citato.

¹² Cfr. GU C 330 Vol.35 del 15 dicembre 1992 per il Rapporto della Corte dei Conti sul programma TEMPUS e la risposta della Commissione.

4.1. PROGETTI EUROPEI COMUNI

Questa sezione si propone di illustrare le principali conclusioni sulle caratteristiche dei progetti svolti nell'ambito del programma TEMPUS che hanno raggiunto dei risultati positivi e quelli che hanno avuto un esito meno soddisfacente.

Si è cercato di valutare l'impatto del programma ai seguenti tre livelli:

- ♦ a livello di dipartimento/facoltà, nell'ambito di una determinata università;
- ♦ a livello di università;
- ♦ a livello di sistema di istruzione superiore.

4.1.1. A livello di dipartimento/facoltà

Le informazioni disponibili fino ad oggi dai rapporti dei borsisti e dalle visite in loco indicano che l'impatto dei progetti TEMPUS sul progresso della riforma a livello di dipartimento e facoltà è stato significativo e, a dire il vero, il più importante del programma. Le principali attività attuate nel quadro dei progetti TEMPUS con un impatto significativo a questo livello, sono le seguenti:

■ *Sviluppo di programmi di studio e del relativo materiale didattico*

L'obiettivo generale è quello di aggiornare i programmi di studio dei paesi beneficiari potenziali secondo gli standard comunitari. La revisione dei programmi di studio e lo sviluppo di nuovi corsi rappresentano le attività più importanti nell'ambito dei progetti TEMPUS, dato il loro potenziale impatto a lungo termine a livello di dipartimento e facoltà nei paesi beneficiari potenziali. Lo sviluppo di nuovi programmi di studio rappresenta spesso il principale obiettivo del progetto verso il quale tendono le altre attività svolte.

Nella maggior parte dei casi, lo sviluppo di programmi di studio prevede l'introduzione di nuovi aspetti in corsi già esistenti, o la creazione di nuovi corsi nel quadro dei programmi in vigore. Solo in pochissimi casi sono stati creati dei corsi di laurea *ex novo*. Le attività di sviluppo dei programmi di studio comprendono anche l'introduzione di nuovi metodi di insegnamento, quali l'analisi di casi, i tirocini, l'apprendimento a distanza, nonché l'apprendimento basato sull'azione pratica e sull'analisi di problemi specifici.

In tale settore sono stati conseguiti fino ad oggi dei notevoli risultati nell'ambito del programma TEMPUS, nonostante si tratti di una sfida particolarmente difficile per i partecipanti; occorre innanzitutto un'attenta programmazione e definizione degli obiettivi in base alle esigenze dei paesi beneficiari potenziali in questione ed alla situazione locale specifica. Secondariamente, è necessaria una pianificazione coordinata con le altre attività che consentiranno lo sviluppo del programma di studio, quali la riqualificazione dei docenti, l'acquisto delle attrezzature necessarie e la preparazione del materiale didattico. Infine, è indispensabile un aiuto a livello di istituto per quanto riguarda il riconoscimento dei nuovi o rivisti corsi e titoli di studio.

I progetti di sviluppo dei programmi di studio attuati con successo nel quadro del programma TEMPUS dal punto di vista degli aspetti esaminati più in alto, sfociano in risultati concreti con un effetto benefico e duraturo sui dipartimenti e facoltà interessati.

- **Acquisto di attrezzature**

L'acquisto di nuove e moderne attrezzature, ivi compresa la fornitura di importanti libri, periodici e software generalmente disponibili per tutti i docenti e studenti a livello di dipartimento e facoltà, rappresenta uno degli impatti più visibili del programma TEMPUS. Il tipo di materiale acquistato varia a seconda della disciplina: nei progetti in gestione, ad esempio, i sussidi destinati alle attrezzature vengono spesi essenzialmente per l'acquisto di PC, mentre in quelli di Lingue europee moderne ci si dirige soprattutto verso laboratori linguistici e libri. In media, metà del sussidio destinato agli aspetti organizzativi del progetto viene speso per le attrezzature necessarie. In genere, l'acquisto di attrezzature è tuttavia molto più rappresentativo nelle discipline inerenti al settore tecnologico che non in quelle umanistiche. Ad esempio, in ingegneria il sussidio medio stanziato per le attrezzature è stato più del doppio di quello destinato ai progetti in lingue moderne (rispettivamente, 59.000 e 28.000 ECU). Con i dovuti interventi a livello di manutenzione ed assistenza, le apparecchiature installate dovrebbero apportare ai dipartimenti dei benefici di lunga durata.

- **La mobilità dei membri del personale universitario verso la CE**

A livello di dipartimento e facoltà la mobilità dei membri del personale universitario presenta un impatto sia individuale che di istituto, se svolta in maniera coordinata nell'ambito del progetto. A livello individuale, i membri del personale assumono non solo nuove capacità e conoscenze, bensì traggono beneficio anche dal contatto con culture, ambienti di insegnamento e di ricerca diversi, oltre ad acquisire nuove conoscenze linguistiche. I docenti che hanno conseguito una riqualificazione e che proseguono la loro carriera di insegnamento presso lo stesso istituto, possono applicare quanto appreso nel loro dipartimento, utilizzando il materiale didattico e di ricerca che hanno raccolto durante i corsi effettuati presso le università partner. Questi docenti sono d'altra parte spesso attirati da funzioni più lucrative nel settore privato, in particolare per la gestione e l'informatica. Alcune università richiedono agli insegnanti di firmare una "dichiarazione di volontà" prima di concedere loro il soggiorno all'estero.

- **Mobilità studentesca**

Sebbene estremamente benefica per i singoli studenti interessati, la mobilità studentesca esercita un limitato impatto diretto a livello di dipartimento o facoltà. A medio termine, tuttavia, il ruolo di questi studenti nell'influenzare le attitudini all'interno dei dipartimenti sia tra studenti che tra docenti - spesso obbligando quest'ultimi a considerare l'eventualità di cambiamenti nei programmi di studio e nei metodi didattici - può diventare importante. Quando la mobilità studentesca è collegata direttamente allo sviluppo di programmi di studio, il coinvolgimento strutturato degli studenti, sia a tempo pieno che dopo l'esperienza maturata, svolge un ruolo importante nel garantire il necessario feedback per i nuovi corsi sviluppati. La mobilità, se in rapporto diretto con la formazione di futuri docenti universitari, può dimostrarsi benefica a medio e lungo termine, sebbene sia difficile poter affermare se gli studenti rimarranno o meno nell'ambiente universitario: i giovani professionisti che hanno maturato un'esperienza in un paese CE ed appreso delle lingue straniere, sono spesso tentati da offerte più allettanti proposte loro da imprese private.

4.1.2. A livello di istituto

La creazione di nuovi istituti o nuove facoltà in università esistenti è stata sperimentata solo in alcuni casi nel quadro dei PEC TEMPUS. Ciò è dovuto in particolare agli elevati costi ed alla complessità globale derivante dalla creazione di programmi di studio completamente nuovi che presuppongono l'impiego di nuovi docenti, la realizzazione di infrastrutture a livello di insegnamento e di ricerca, etc. Nella maggior parte dei casi in cui sono stati creati dei nuovi istituti o delle nuove facoltà, si è trattato di materie nuove per i sistemi di istruzione superiore dei paesi beneficiari potenziali, quali la direzione aziendale o gli studi ambientali, spesso collegate alla formazione continua.

Se si considerano i risultati dei PEC dal punto di vista cumulativo, è allora più facile parlare di possibili impatti a livello di istituto per quanto concerne le università coinvolte in vari progetti. La creazione di nuovi corsi o l'introduzione di modifiche nei corsi esistenti in vari dipartimenti, crea una sinergia che può influenzare l'intero istituto, come d'altronde anche l'aggiornamento dei corsi secondo gli standard europei. I nuovi metodi di insegnamento introdotti spesso si diffondono tra vari istituti creando una possibile cooperazione interdisciplinare. Le attrezzature acquistate sono spesso disponibili per vari dipartimenti, in particolare nel caso delle infrastrutture e del materiale per le biblioteche. L'esperienza acquisita nella gestione del progetto rappresenta inoltre un patrimonio a livello di istituto. Con lo svilupparsi dei progetti, questi fattori si combineranno per accrescere l'efficienza e la competitività dell'istituto nel suo insieme. Le visite agli istituti previste nel quadro del Programma di Visite in loco per il 1993/94 saranno particolarmente importanti per l'analisi di quest'aspetto.

4.1.3. A livello di sistema di istruzione superiore

L'impatto dei progetti TEMPUS a questo livello è molto difficile da valutare e non va dimenticato inoltre che è ancora troppo presto per poter attendersi dei risultati. Vanno tenuti presenti i seguenti fattori:

- ❖ L'entità dei Progetti europei comuni: un progetto dura in media tre anni e necessita di 121.000 ECU nel primo anno, di 148.000 ECU nel secondo anno e di 179.000 ECU nel terzo anno.
- ❖ Gli obiettivi del programma TEMPUS: se da un lato il programma TEMPUS si concentrerà nella fase II (cfr. sezione 5, pag. 35) su un approccio operativo maggiormente incentrato sugli obiettivi contemplati nel quadro delle strategie nazionali per lo sviluppo dell'istruzione superiore, in particolare tramite la definizione comune delle priorità di ogni paese, dall'altro, i progetti sono stati fino ad ora ideati principalmente per rispondere alle esigenze di certi dipartimenti di alcune università riguardo alle attività descritte più in alto.

Qualunque contributo allo sviluppo dei sistemi di istruzione superiore in quanto tali, va posto pertanto in una prospettiva a più lungo termine; esso deriva attualmente dalla realizzazione di un numero importante di progetti soddisfacenti, piuttosto che da qualsiasi impatto diretto sul sistema.

Un effetto importante del programma TEMPUS è l'esperienza che hanno potuto acquisire i singoli accademici nella cooperazione internazionale con i colleghi della Comunità europea e d'altrove. L'individuazione comune di problemi volta alla preparazione di progetti in un'ottica di superamento di tali problemi, nonché l'elaborazione ed attuazione di programmi di lavoro, la partecipazione ad una competizione aperta per l'ottenimento di fondi, e la partecipazione a riunioni e procedure codecisionali, rappresentano degli aspetti di tale fenomeno.

A livello del sistema di istruzione superiore, la creazione di Uffici nazionali TEMPUS in ogni paese per delegare la responsabilità di attuazione del programma nei rispettivi paesi, ha portato nel corso degli ultimi tre anni alla creazione a livello centrale di gruppi di persone altamente qualificate con una preziosa esperienza nella gestione di programmi di cooperazione internazionale in ognuno degli 11 paesi beneficiari potenziali, esperienza che ci si augura possa essere positivamente applicata anche in un contesto più ampio.

4.1.4. Fattori che contribuiscono all'impatto dei progetti TEMPUS

Il successo dei singoli progetti TEMPUS è legato ad una serie di fattori che, in base all'esperienza maturata fino ad oggi, possono essere classificati nel seguente modo:

- ♦ coinvolgimento e cooperazione di tutti i partner del progetto su una base paritetica;
- ♦ forte impegno personale di tutti i partner, in particolare un elevato livello di iniziativa dei partner dei paesi beneficiari potenziali, insieme ad un forte sostegno da parte della direzione degli istituti sia nella Comunità che nei paesi beneficiari potenziali; il successo di un progetto dipende spesso dall'appoggio fornito da coloro che operano fortemente a favore della riforma;
- ♦ degli obiettivi di progetto chiari a tutti e volti ad un programma di lavoro strutturato;
- ♦ adeguate risorse finanziarie per realizzare gli obiettivi definiti;
- ♦ sostegno allo sviluppo dei programmi di studio, quale parte di una coerente strategia di sviluppo a livello di istituto;
- ♦ accurata selezione del personale cui proporre la riqualificazione, tenendo conto dell'età, della mansione, dell'abilità linguistica e dell'attitudine verso situazioni nuove;
- ♦ adeguamento del materiale occidentale in base alle esigenze delle università di destinazione nei paesi beneficiari potenziali.

4.1.5. Mobilità individuale

Un quadro sinottico dell'impatto esercitato dal programma TEMPUS in tale settore, può essere tratto dall'indagine svolta nel 1992/93 sui docenti che avevano ricevuto dei sussidi di Mobilità individuale negli anni precedenti. Dei sussidi per delle visite brevi possono essere concessi per una serie di attività: preparazione di una candidatura per un Progetto europeo comune; contributo alla preparazione di nuovi materiali didattici e/o partecipazione ad un programma di insegnamento; raccolta e divulgazione di informazioni ed apporto di consulenza.

I sussidi per la preparazione di un Progetto europeo comune sono stati concessi in misura maggiore rispetto a tutti gli altri tipi di attività. Nel corso di queste visite, vi è stato uno scambio a livello di metodi e programmi di insegnamento, sono state definite delle possibili aree di cooperazione, discussi gli aspetti pratici dei progetti, organizzate delle riunioni tra docenti e studenti (quando quest'ultimi dovevano partecipare al progetto), nonché stesa una bozza per il Progetto europeo comune (talvolta dopo la visita). Molti borsisti hanno visitato più istituti di quanto previsto. Dalle analisi condotte, è emerso che molte di queste visite sono realmente sfociate in una candidatura PEC, mentre un numero più ristretto ha permesso la preparazione di progetti sulle Misure complementari.

Le visite destinate a preparare il materiale didattico necessario hanno spesso condotto ad un corso *ex novo*. In certi casi, si è trattato di riesaminare il materiale utilizzato, mentre in altri di introdurre nuovi apporti a livello tecnologico.

Per le visite destinate alla raccolta e divulgazione delle informazioni, allo scambio di consulenze e/o ad accrescere la comprensione reciproca dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione superiore, è stato talvolta previsto uno scambio di informazioni preliminare, in modo da permettere durante la visita stessa delle strutturate sessioni informative con i docenti dei vari dipartimenti, non limitandosi pertanto a delle discussioni informali.

In alcuni casi, si è giunti inaspettatamente ad una candidatura PEC in una visita destinata ad un'altra attività. Solo in pochi casi, gli scambi di studenti e/o docenti si sono svolti immediatamente dopo la visita, finanziati dalle università stesse, e prima che i partner sapessero dell'esito positivo o meno della candidatura PEC.

Nel complesso, si può affermare che le visite di insegnamento, quali quelle di preparazione PEC, sfociano in risultati molto tangibili. Gli incarichi di insegnamento/formazione hanno talvolta portato alla realizzazione di nuovi materiali, nonché allo scambio di materiale didattico aggiornato e, più frequentemente, allo sviluppo dei programmi di studio. Alcuni accademici della Comunità europea hanno affermato di aver adattato i programmi di studio nelle loro università in base a quanto appreso durante le visite di mobilità individuale.

I borsisti destinati ad un incarico di insegnamento hanno spesso dichiarato di aver ampliato notevolmente il programma di seminari previsto nel corso della visita, o prolungato il termine per includere dei seminari informativi sullo stesso programma TEMPUS. L'approfondimento di quanto svolto nelle visite di insegnamento è stato spesso limitato. In seguito all'ascolto entusiastico delle conferenze svolte, molti lettori hanno voluto semplicemente ripetere la stessa esperienza senza operare delle varianti o cercare di estendere la cooperazione.

Il personale docente dei paesi beneficiari potenziali si è dimostrato generalmente interessato all'integrazione di elementi pratici a livello di università/industria in molti corsi universitari della Comunità europea, ed alcuni di essi hanno annunciato l'introduzione immediata di tali elementi nei propri corsi. Molti di essi hanno inoltre espresso un interesse per il rapporto studente/docente piuttosto informale adottato nelle università di alcuni Stati membri. E' stato spesso lodato il livello di coinvolgimento del personale docente nei paesi beneficiari potenziali, sebbene siano state notate anche le difficoltà riscontrate dai docenti nell'attuare i cambiamenti promossi.

Tutti i borsisti hanno affermato di aver esteso le proprie conoscenze sul paese ospitante, e riferito sul clima di curiosità intellettuale risentito nei paesi beneficiari potenziali. Quasi tutti i partecipanti hanno inoltre acquisito un'esperienza sulle politiche educative del paese visitato.

I visitatori provenienti dalla Comunità europea hanno spesso riferito sullo scarso livello del materiale nelle università visitate, in particolare nei laboratori, segnalando inoltre l'esigenza di libri di testo. Sebbene alcuni specialisti abbiano giudicato poco sviluppato il loro settore in alcuni paesi beneficiari potenziali, sono tuttavia stati espressi dei commenti favorevoli sull'elevato livello di insegnamento ed il grado di conoscenze teoriche richieste agli studenti nelle scienze naturali e fisiche.

Nella maggior parte dei rapporti è stato espresso il livello soddisfacente della comunicazione svoltasi, sia per via del fatto che i colleghi dei paesi ospitanti parlavano una o più lingue straniere (generalmente inglese, tedesco o francese) sia grazie alla presenza di buoni interpreti; per i visitatori di lingua spagnola e portoghese, la difficile comunicazione ha rappresentato invece un problema per una cooperazione futura.

Tra gli apporti collaterali importanti delle visite di mobilità individuale figura la partecipazione dei borsisti a conferenze e simposi durante le loro missioni, contribuendo ad accrescere la comprensione reciproca dei sistemi di istruzione e formazione di altri paesi. In seguito a questi contatti sono stati ideati dei progetti di pubblicazioni, delle reti per settore disciplinare, ed avviata la cooperazione in altri campi quali l'apprendimento a distanza e la ricerca.

Da quanto emerso, la Mobilità individuale svolge pertanto un ruolo poco costoso ma importante nel processo di promozione della cooperazione transnazionale, uno degli obiettivi principali del programma TEMPUS.

5. PREPARATIVI PER LA FASE II DEL PROGRAMMA TEMPUS

La presente sezione del Rapporto è dedicata ai principi essenziali della Decisione del Consiglio del 29 aprile 1993 relativa alla seconda fase del programma TEMPUS ed alle particolari modifiche apportate riguardo la strategia del programma TEMPUS **TACIS** ed il proseguimento del programma TEMPUS **PHARE**.

5.1. LA CONFERENZA TEMPUS DELL'OTTOBRE 1992

Le proposte della Commissione per la fase II del programma TEMPUS sono state sottoposte al Consiglio dei Ministri delle Comunità europee ed al Parlamento europeo all'inizio del mese di ottobre 1992. Le principali questioni legate al futuro sviluppo del programma TEMPUS sono state discusse al contempo in un'importante Conferenza su "Il ruolo dell'istruzione superiore nel processo di riforme in atto nell'Europa centro-orientale" organizzata dalla Commissione l'1 e 2 ottobre 1992 a Bruxelles.

La conferenza ha potuto attirare l'attenzione sul ruolo del sistema di istruzione superiore nel processo di riforma generale in atto nei paesi in questione, nell'ambito del loro passaggio ad un'economia di mercato ed alla democrazia. Si è cercato inoltre di individuare i problemi principali che vanno affrontati se si vuole adempiere pienamente a tale funzione. Al ruolo dell'aiuto comunitario in tale contesto, ed in particolare nei confronti dello sviluppo futuro del programma TEMPUS, è stato riservato un esame attento ed oggettivo.

Si è unanimemente convenuto sull'importanza fondamentale di un'efficiente ristrutturazione del sistema di istruzione superiore per il passaggio alla democrazia ed all'economia di mercato nei paesi beneficiari potenziali. E' stata tuttavia riconosciuta la persistenza di barriere che si frappongono all'adempimento di tale ruolo da parte delle università. Il programma TEMPUS è stato lodato per gli effetti già tangibili destinati a permettere alle università di svolgere pienamente il loro ruolo nel processo di transizione. Sono stati presentati inoltre dei suggerimenti pratici per migliorarne il funzionamento; la Commissione si è impegnata ad assicurare un opportuno esame ed approfondimento di tali raccomandazioni nella seconda fase del programma TEMPUS.

5.2. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 1993

In seguito ad un preliminare scambio di opinioni tra i Ministri della pubblica Istruzione della Comunità europea nel novembre 1992 ed al favorevole parere espresso dal Parlamento europeo nel marzo del 1993, il Consiglio dei Ministri ha approvato il 29 aprile 1993¹³ la Decisione relativa all'adozione della seconda fase del programma di cooperazione transeuropea per l'istruzione superiore (TEMPUS II). La Decisione ha pertanto consentito il proseguimento del programma TEMPUS nei paesi beneficiari potenziali già presenti nella prima fase, estendendolo tuttavia alle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica, permettendo in tal modo a quelle che desideravano dedicarvi una parte dei fondi ricevuti dalla Comunità di partecipare al programma TEMPUS(cf Premessa).

¹³ GUN° L112/34, 6 maggio 1993

La Decisione del Consiglio del 29 aprile 1993 riflette inoltre l'intento della Commissione di orientare maggiormente il programma nella sua successiva fase di sviluppo verso una strategia di riforma del sistema di istruzione superiore di ogni paese beneficiario potenziale. Tale intento è riflesso nei nuovi obiettivi TEMPUS II definiti nell'articolo 4 e 5 della Decisione, in cui si afferma che la Commissione converrà con le autorità competenti di ogni paese beneficiario potenziale sui dettagliati obiettivi e priorità per quanto concerne il ruolo del programma TEMPUS II nelle relative strategie nazionali per la riforma socio-economica. Uno dei compiti assegnati al Comitato TEMPUS è quello di esaminare gli obiettivi e le priorità da discutere con ogni paese.

L'Allegato alla Decisione del Consiglio sul programma TEMPUS definisce le varie attività coperte dal programma TEMPUS II. I programmi TEMPUS **TACIS** e TEMPUS **PHARE** continueranno a concentrarsi sui Progetti europei comuni (e relativa mobilità) tra almeno due istituti di istruzione superiore negli Stati membri ed un istituto partner nel settore dell'istruzione superiore nel paese beneficiario potenziale, quale strumento principale per la realizzazione delle previste attività di cooperazione.

5.3. TEMPUS **TACIS** : LA STRATEGIA PRE-PEC

Per il programma TEMPUS **TACIS**, la Commissione intende modulare l'insieme di attività proposte per TEMPUS II, nonchè definire una cronologia di applicazione per soddisfare le varie esigenze e condizioni di sviluppo dei paesi in questione.

Tenuto conto degli obiettivi generali del programma TACIS, gli aiuti saranno incentrati sui progetti mirati a cambiamenti strutturali dei sistemi di istruzione superiore e ad incoraggiare lo sviluppo delle università (ad esempio, promuovendo un riesame dei programmi di studio su vasta scala, rafforzando l'autonomia degli istituti, od introducendo appropriate tecniche di gestione).

L'inizio delle attività del programma TEMPUS II è previsto per l'anno accademico 1994/95. Al fine di poter attuare dei validi Progetti europei comuni TEMPUS **TACIS** a tale data, la Commissione intende intraprendere delle azioni preliminari nel 1993/94 incentrate essenzialmente sugli aiuti alla mobilità preparatoria del personale tra università che hanno previsto una successiva cooperazione a livello di istituto (ad es. visite di studio e raccolta di materiale informativo, preparazione della cooperazione tra istituti, aggiornamento e riqualificazione del personale universitario, incarichi di insegnamento, etc.).

I paesi beneficiari potenziali per queste attività preliminari di preparazione al programma per l'anno accademico 1993/94 sono la Bielorussia, la Federazione russa e l'Ucraina, sebbene si preveda più tardi l'inclusione nel programma di altre Repubbliche dell'ex Unione sovietica. Nei paesi beneficiari potenziali i partner saranno limitati ad un'università per progetto, mentre nella Comunità europea ve ne potranno essere due o tre. Al programma potrà inoltre partecipare un istituto di un paese non CE (G24).

In seguito a discussioni svoltesi in Bielorussia, nella Federazione russa ed in Ucraina con i rappresentanti delle autorità ed università, la Commissione ha deciso di fornire la necessaria assistenza ai seguenti settori disciplinari:

- ◆ scienze umanistiche e sociali
- ◆ scienze politiche ed economia (non incentrate sull'amministrazione aziendale)
- ◆ lingue europee moderne (non incentrate sulla letteratura o la linguistica)
- ◆ miglioramento della gestione universitaria.

La Commissione ha inoltre stabilito, nel quadro degli obiettivi generali del programma TACIS, di riservare un'attenzione particolare ai progetti relativi al settore agricolo, energetico e dei trasporti.

Incoraggiando la mobilità preliminare prevista in questa fase di pre-programma, nel quadro di una prospettiva di cooperazione tra università, la Commissione intende venir incontro alla necessità di ricreare i contatti tra gli accademici nei NIS (Nuovi Stati Indipendenti) e le loro controparti nella Comunità, riconoscendo al contempo il valore degli aiuti allo sviluppo universitario quale mezzo per ottimizzare l'impatto del programma TEMPUS nella Confederazione degli Stati Indipendenti.

5.4. TEMPUS **PHARE** I NUOVI MODI DI COOPERAZIONE (JEP+, CME+ E JEN)

Alla luce dei suggerimenti forniti dalla Coopers & Lybrand nel Rapporto di Valutazione redatto nel 1991¹⁴ e dalla Corte europea dei Conti nel suo Rapporto sul programma TEMPUS citato più in alto¹⁵, nonché conformemente alla disposizione della Decisione del Consiglio sul programma TEMPUS II, è stata presa una serie di importanti decisioni per quanto concerne il futuro sviluppo del programma TEMPUS. L'obiettivo principale è quello di meglio situare il programma all'interno di un quadro strategico per lo sviluppo del sistema di istruzione superiore di ogni paese. Tale intento è riflesso soprattutto nella scelta per ogni paese di priorità ben definite. Si auspica in tal modo di suscitare un interesse più vasto per il processo di riforma socio-economica, e di stabilire inoltre una procedura di selezione che non deluda i candidati ed eviti un'eccessiva sottoscrizione, come si è verificato nella prima fase del programma TEMPUS

A tal fine, dall'anno accademico 1994/95 in poi, saranno introdotti su base sperimentale due nuovi tipi di progetti oltre gli attuali Progetti europei comuni e Misure complementari. Questi nuovi progetti, "JEP+" e "CME+", sono destinati a soddisfare le particolari priorità definite dalle autorità nazionali quali corrispondenti alle esigenze strategiche di riforma del sistema di istruzione superiore. Sulla base dei risultati ottenuti nel 1994 si deciderà se proseguire o meno tali attività dopo il 1995.

5.4.1. JEP+

I progetti JEP+ rappresenteranno un ristretto numero di progetti specifici definiti dalle autorità nazionali nei paesi beneficiari potenziali e rivolti a particolari esigenze del paese quali, ad esempio, lo sviluppo di programmi di studio a livello nazionale, la creazione di una facoltà o centro in un settore particolare, etc. Per questi progetti verrà adottata una speciale procedura di appalto in base a dettagliati termini di riferimento.

5.4.2. CME+

I progetti CME+ saranno orientati verso l'assistenza tecnica e gli aiuti alle autorità nazionali per lo sviluppo di politiche generali nel settore dell'istruzione superiore, come ad esempio degli studi sulla creazione di centri di riconoscimento e valutazione o sui sistemi informatizzati delle biblioteche. Anche per questi progetti verrà adottata una speciale procedura di appalto in base a dettagliati termini di riferimento.

¹⁴ Cfr. Rapporto annuale sul programma TEMPUS 1 agosto 1991 - 31 luglio 1992, Sezione IV per ulteriori precisazioni in merito.

¹⁵ Cfr. nota 12 pag.27.

5.4.3. RETI EUROPEE COMUNI (JEN)

Nell'agosto del 1993 i primi 120 Progetti europei comuni nel quadro del programma TEMPUS **PHARE** giungeranno al termine del loro triennio di finanziamento TEMPUS. Oltre ad essere indubbiamente molto importanti, i risultati di questi progetti rappresentano una risorsa considerevole per le università interessate. In seguito alla cooperazione con la Comunità europea tramite il collegamento di università in vari paesi, sono stati introdotti dei miglioramenti significativi sia a livello di sviluppo dei programmi di studio e del materiale didattico che nell'aggiornamento e riqualificazione del personale.

In tale ottica, e al fine di massimizzare i benefici e l'impatto delle risorse investite fino ad oggi nei progetti TEMPUS, la Commissione delle Comunità europee concederà degli ulteriori apporti finanziari ai migliori Progetti europei comuni che giungono al termine nel 1992/93 (a) per contribuire al mantenimento dei risultati ottenuti nel quadro del programma e (b) stimolare la diffusione, nel paese beneficiario potenziale in questione, dei risultati dei PEC al di fuori della rete. Questi aiuti supplementari verranno concessi sotto forma di un sussidio TEMPUS JEN.

Le principali attività previste sono: mantenimento dei risultati ottenuti, tramite il proseguimento dei nuovi corsi introdotti grazie agli aiuti TEMPUS PEC; mantenimento della rete internazionale creata con gli aiuti TEMPUS PEC dall'organizzazione di gruppi di lavoro e seminari; manutenzione delle apparecchiature acquistate con il sussidio TEMPUS PEC; divulgazione dei risultati PEC tramite la mobilità dei docenti, ed in particolare mediante riunioni, seminari, gruppi di lavoro e conferenze. Il secondo aspetto fondamentale dei progetti REC sarà l'introduzione di attività che consentano a tutti gli istituti di istruzione superiore nei paesi beneficiari potenziali di beneficiare dell'esperienza TEMPUS acquisita dal numero relativamente limitato di istituti che hanno partecipato ai PEC. Con lo svilupparsi del programma, verrà riservata senz'altro maggiore attenzione alla divulgazione dei risultati PEC all'interno dei vari paesi.

ALLEGATO 1

PUBBLICAZIONI TEMPUS

Pubblicazioni TEMPUS diffuse nel periodo 1 agosto 1992 - 31 luglio 1993:

1. Guida del Candidato TEMPUS 1993/94, in nove lingue, in cui vengono fornite indicazioni esaurienti sul programma, gli obiettivi stabiliti ed i criteri di selezione, insieme ai moduli di candidatura per le varie attività.

DA	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-DA-C	ISBN: mancante
DE	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-DE-C	
EN	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-EN-C	
ES	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-ES-C	
FR	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-FR-C	
GR	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-GR-C	
IT	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-IT-C	
NL	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-NL-C	
PT	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-469-PT-C	

2. Guida del Candidato speciale per il programma TEMPUS **TACIS**, in nove lingue, in cui vengono fornite informazioni dettagliate sul programma, sulla strategia pre-PEC, i suoi obiettivi e criteri di selezione, insieme al modulo di candidatura per le attività nella fase pre-PEC.

DA	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-DA-C	ISBN: 92-826-5799-X
DE	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-DE-C	ISBN: 92-826-5800-7
EN	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-EN-C	ISBN: 92-826-5802-3
ES	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-ES-C	ISBN: 92-826-5798-1
FR	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-FR-C	ISBN: 92-826-5803-1
GR	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-GR-C	ISBN: 92-826-5801-5
IT	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-IT-C	ISBN: 92-826-5804-X
NL	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-NL-C	ISBN: 92-826-5805-8
PT	N° di Catalogo 11 16 CY-78-93-685-PT-C	ISBN: 92-826-5806-6

3. Linee-guida per gli Scambi dei Giovani, in nove lingue, in cui vengono fornite delle precisazioni su questa parte del programma TEMPUS, insieme al relativo modulo di candidatura.

DA	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-DA-C	ISBN: mancante
DE	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-DE-C	
EN	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-EN-C	
ES	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-ES-C	
FR	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-FR-C	
GR	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-GR-C	
IT	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-IT-C	
NL	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-NL-C	
PT	N° di Catalogo 11 16 CY-75-92-461-PT-C	

4. Progetti pilota con Polonia in 4 lingue (DE, EN, FR, IT), in cui vengono fornite informazioni dettagliate su tale attività speciale del programma TEMPUS, insieme al relativo modulo di candidatura.

N° di Catalogo : mancante ISBN: mancante

5. Picchevole TEMPUS in 9 lingue che fornisce una breve descrizione del programma.
 N° di Catalogo : mancante ISBN: mancante
6. Elenco dei Progetti europei comuni accettati in inglese.
 N° di Catalogo : mancante ISBN: mancante
7. Compendio TEMPUS per il 1992/93 in inglese (introduzione in DE, EN, FR) che comprende informazioni dettagliate su tutti i progetti PEC e di Misure complementari in corso, insieme ai relativi indici.
 EN N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-649-EN-C ISBN: 92-826-4911-3
8. Repertorio degli Istituti di Istruzione superiore nell'Europa centro-orientale, in inglese con breve introduzione sul sistema di istruzione superiore di ogni paese beneficiario potenziale.
 EN N° di Catalogo 11 16 CY-80-93-016-EN-C ISBN: 92-826-6278-0
9. Rapporto sulla Conferenza TEMPUS svoltasi nell'ottobre del 1992, in 4 lingue in cui viene ripreso un riassunto dei documenti di lavoro e delle discussioni dei gruppi di studio.
 DE N° di Catalogo 11 16 CY-79-93-720-DE-C ISBN: 92-826-6159-8
 EN N° di Catalogo 11 16 CY-79-93-720-EN-C ISBN: 92-826-6160-1
 ES N° di Catalogo 11 16 CY-79-93-720-ES-C ISBN: 92-826-6158-X
 FR N° di Catalogo 11 16 CY-79-93-720-FR-C ISBN: 92-826-6161-X
10. Rapporto annuale 1991/92 in 9 lingue.
 DA N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-DA-C ISBN: 92-826-4903-2
 DE N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-DE-C ISBN: 92-826-4904-0
 EN N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-EN-C ISBN: 92-826-4906-7
 ES N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-ES-C ISBN: 92-826-4902-4
 FR N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-FR-C ISBN: 92-826-4907-5
 GR N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-GR-C ISBN: 92-826-4905-9
 IT N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-IT-C ISBN: 92-826-4908-3
 NL N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-NL-C ISBN: 92-826-4909-1
 PT N° di Catalogo 11 16 CY-76-92-641-PT-C ISBN: 92-826-4910-5

ALLEGATO 2

TAVOLE STATISTICHE

RIPARTIZIONE DEI PEC PER DISCIPLINA	Progetti sovvenzionati (progetti nuovi e rinnovati)	
	Numero	%
10: Management/Business	80	15,9
20: Medicina	44	8,7
30: Scienze applicate, tecnologia/Ingegneria	130	25,8
40: Lingue europee moderne	31	6,1
50: Agricoltura/Agronomia	33	6,5
60: Protezione ambientale	37	7,3
70: Scienze sociali/Economia	24	4,8
80: Aree prioritarie (generale)	13	2,6
91: Architettura, urbanistica/Pianificazione regionale	12	2,4
92: Arte/Design	10	2,0
93: Pedagogia/Metodologie didattiche	25	5,0
94: Studi umanistici/Filologia (non prioritario)	6	1,2
95: Diritto	10	2,0
97: Scienze naturali/Matematica	36	7,1
98: Scienze sociali (non-prioritario)	12	2,4
99: Aree non prioritarie (generale)	1	0,2
Totale	504	100

STATISTICHE GLOBALI DELLA SELEZIONE PEC 1993/94

Domande accolte (progetti nuovi e rinnovati)				
	Paese coordinatore		Paese partecipante	
		%		%
B	28	5,5	137	6,0
D	47	9,3	223	9,7
DK	18	3,6	63	2,7
E	8	1,6	112	4,9
F	59	11,7	206	9,0
GR	13	2,6	69	3,0
I	23	4,6	137	6,0
IRL	4	0,8	61	2,6
L	0	0,0	0	0,0
NL	40	7,9	149	6,5
P	6	1,2	51	2,2
UK	104	20,6	303	13,2
WE	0	0,0	2	0,8
ALB	0	0,0	14	0,6
BG	9	1,8	66	2,9
CZ	15	3,0	81	3,5
EE	3	0,6	17	0,7
H	38	7,5	125	5,4
LT	1	0,2	16	0,6
LV	1	0,2	15	0,6
PL	24	4,8	155	6,8
RO	30	6,0	87	3,9
SLO	18	3,5	38	1,6
SK	9	1,8	46	2,0
A	2	0,4	24	1,0
AUS	0	0,0	1	0,04
CDN	0	0,0	4	0,2
CH	0	0,0	5	0,2
IS	0	0,0	0	0,0
J	0	0,0	1	0,04
N	0	0,0	11	0,5
NZ	0	0,0	0	0,0
S	2	0,4	26	1,1
SF	2	0,4	23	1,0
T	0	0,0	2	0,08
USA	0	0,0	16	0,7
Totale	504	100,0	2.286	100,0

PROGRAMMA TEMPUS: RISULTATI COMPLESSIVI

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)	23,16	70,5	98,0	*129,15	320,81
Programma nazionale indicativo	23,16	55,5	85,5	108,00	272,16
Sussidi regionali		15,0	12,5	10,25	37,75
Altri fondi PHARE				10,90	10,90

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati	153	452	643	504	
progetti nazionali	118	357	506	414	
progetti regionali	35	95	137	90	
di cui: rinnovati		134	403	465	
nuovi	153	318	240	39	750

Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):						
Docenti:	(totale)	1.308	5.198	9.870	9.518	25.894
	da ECO ¹ a CE	724	3.148	6.014	5.876	15.762
	da CE a ECO	584	2.050	3.794	3.436	9.864
	da ECO a ECO	-	-	62	206	268
Studenti:	(totale)	1.218	3.099	6.407	6.166	16.890
	da ECO a CE	1.033	2.747	5.612	5.253	14.645
	da CE a ECO	185	352	786	873	2.196
	da ECO a ECO	-	-	9	40	49

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)	1.572	1.657	1.396	2.239	6.864
Docenti: da CE a ECO	315	280	314	629	1.538
da ECO a CE	489	706	1.082	1.610	3.887
Studenti: da CE a ECO	35	34	-	-	69
da ECO a CE	733	637	-	-	1.370

Misure Complementari finanziate	40	37	42	19	138
--	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Scambi di Giovani finanziati	65	66	106	114	351
-------------------------------------	-----------	-----------	------------	------------	------------

¹ ECO = Europa centro-orientale

RISULTATI GLOBALI PER PAESE BENEFICIARIO POTENZIALE

Tavola statistiche Albania

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)			1,25	*4,94	6,19
Programma nazionale indicativo			1,20	2,50	3,70
Sussidi regionali			0,05	0,04	0,09
Altri fondi PHARE				2,40	2,40

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati			9	14	
progetti nazionali			8	13	
progetti regionali			1	1	
di cui: rinnovati			1	9	
nuovi			8	5	13
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da ALB (totale)			47	124	171
a CE			47	124	171
a ECO			-	-	-
a ALB (totale)			48	73	121
da CE			48	73	121
da ECO			-	-	-
Studenti: da ALB (totale)			50	65	115
a CE			50	65	115
a ECO			-	-	-
a ALB (totale)			-	6	6
da CE			-	6	6
da ECO			-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)			63	163	226
Docenti: da CE a ALB			9	37	46
da ALB a CE			54	126	180
Studenti: da CE a ALB			-	-	-
da ALB a CE			-	-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di ALB)			-	4	4
--	--	--	---	---	---

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di ALB)			-	2	2
---	--	--	---	---	---

Tavola statistiche Bulgaria

	1990	1991	1992	1993	TOTALE
--	------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)		6,0	8,92	*15,71	30,63
Programma nazionale indicativo		5,0	8,00	15,00	28,00
Sussidi regionali		1,0	0,92	0,71	2,63
Altri fondi PHARE				-	-

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati		53	86	66	
progetti nazionali		31	59	49	
progetti regionali		22	27	17	
di cui: rinnovati		7	52	66	
nuovi		46	34	-	80
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da BG (totale)		259	607	620	1.486
a CE		259	607	620	1.486
a ECO		-	-	-	-
a BG (totale)		150	341	344	835
da CE		150	341	344	835
da ECO		-	-	-	-
Studenti: da BG (totale)		70	295	321	686
a CE		70	295	321	686
a ECO		-	-	-	-
a BG (totale)		-	29	57	86
da CE		-	29	57	86
da ECO		-	-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)		140	128	296	564
Docenti: da CE a BG		16	20	54	90
da BG a CE		102	108	242	452
Studenti: da CE a BG		-	-	-	-
da BG a CE		22	-	-	22

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di BG)		19	12	4	35
--	--	----	----	---	----

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di BG)		7	12	9	28
---	--	---	----	---	----

Tavola statistiche Repubblica Ceca²

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)				*10,94	10,94
Programma nazionale indicativo				8,00	8,00
Sussidi regionali				2,94	2,94
Altri fondi PHARE					

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati				81	
progetti nazionali				26	
progetti regionali				55	
di cui: rinnovati				81	
nuovi				-	-
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da CZ (totale)				691	691
a CE				671	671
a ECO				20	20
a CZ (totale)				428	428
da CE				417	417
da ECO				11	11
Studenti: da CZ (totale)				612	612
a CE				608	608
a ECO				4	4
a CZ (totale)				130	130
da CE				126	126
da ECO				4	4

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)				240	240
Docenti: da CE a CZ				89	89
da CZ a CE				151	151
Studenti: da CE a CZ				-	-
da CZ a CE				-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di CZ)				3	3
---	--	--	--	----------	----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di CZ)				15	15
--	--	--	--	-----------	-----------

² per il 1990-1992 vedi tavola statistiche Cecoslovacchia

Tavola statistiche Repubblica Slovacca³

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)				6,18	6,18
Programma nazionale indicativo				5,00	5,00
Sussidi regionali				1,18	1,18
Altri fondi PHARE				-	-

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati				46	
progetti nazionali				12	
progetti regionali				34	
di cui: rinnovati				44	
nuovi				2	2
<u>Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):</u>					
Docenti: da SQ (totale)				365	365
a CE				351	351
a ECO				14	14
a SK (totale)				226	226
da CE				210	210
da ECO				16	16
Studenti: da SK (totale)				292	292
a CE				289	289
a ECO				3	3
a SK (totale)				41	41
da CE				36	36
da ECO				5	5

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)				136	136
Docenti: da CE a SK				41	41
da SK a CE				95	95
Studenti: da CE a SK				-	-
da SK a CE				-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di SK)				2	2
--	--	--	--	---	---

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di SK)				10	10
---	--	--	--	----	----

³ per il 1990-1992 vedi tavola statistiche Cecoslovacchia

Tavola statistiche Cecoslovacchia

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)	3,7	12,8	18,46		34,96
Programma nazionale indicativo	3,7	9,0	15,00		27,70
Sussidi regionali		3,8	3,46		7,26
Altri fondi PHARE					-

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati	39	124	163		
progetti nazionali	39	57	70		
progetti regionali	-	67	93		
di cui: rinnovati		50	125		
nuovi	39	74	38		145
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da CS (totale)	141	636	1.192		1.969
a CE	141	636	1.181		1.958
a ECO	-	-	11		11
a CS (totale)	119	405	660		1.184
da CE	119	405	649		1.173
da ECO	-	-	11		11
Studenti: da CS (totale)	154	500	980		1.634
a CE	154	500	979		1.633
a ECO	-	-	1		1
a CS (totale)	28	70	167		265
da CE	28	70	165		263
da ECO	-	-	2		2

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)	287	452	269		1.008
Docenti: da CE a CS	58	70	78		206
da CS a CE	175	222	191		588
Studenti: da CE a CS	1	16	-		17
da CS a CE	53	144	-		197

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di CS)	24	21	8		53
---	----	----	---	--	----

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di CS)	14	22	12		48
--	----	----	----	--	----

Tavola statistiche Estonia

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)			1,01	*3,62	4,63
Programma nazionale indicativo			1,00	1,50	2,50
Sussidi regionali			0,01	0,02	0,03
Altri fondi PHARE				2,10	2,10

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati			8	17	
progetti nazionali			6	11	
progetti regionali			2	6	
di cui: rinnovati			-	11	
nuovi			8	6	14
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da EE (totale)			57	67	124
a CE			57	62	119
a ECO			-	5	5
a EE (totale)			33	65	98
da CE			33	56	89
da ECO			-	9	9
Studenti: da EE (totale)			36	63	99
a CE			36	63	99
a ECO			-	-	-
a EE (totale)			1	8	9
da CE			1	8	9
da ECO			-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)			43	113	156
Docenti: da CE a EE			10	20	30
da EE a CE			33	93	126
Studenti: da CE a EE			-	-	-
da EE a CE			-	-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di EE)			3	1	4
---	--	--	---	---	---

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di EE)			-	4	4
--	--	--	---	---	---

Tavola statistiche Ungheria

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)	6,2	16,1	19,27	+18,33	59,9
Programma nazionale indicativo	6,2	12,0	16,00	16,0	50,2
Sussidi regionali		4,1	3,27	2,33	9,7
Altri fondi PHARE				-	-

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati	63	161	179	125	
progetti nazionali	63	89	91	75	
progetti regionali	-	72	88	50	
di cui: rinnovati	-	62	155	107	
nuovi	63	99	24	18	204
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da H (totale)	224	678	1.115	988	3.005
a CE	224	678	1.103	971	2.976
a ECO	-	-	12	17	29
a H (totale)	192	455	802	517	1.966
da CE	192	455	790	496	1.933
da ECO	-	-	12	21	33
Studenti: da H (totale)	403	844	1.419	1.179	3.845
a CE	403	844	1.417	1.178	3.842
a ECO	-	-	2	1	3
a H (totale)	74	160	232	197	663
da CE	74	160	230	191	655
da ECO	-	-	2	6	8

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)	351	284	125	184	944
Docenti: da CE a H	124	63	65	82	334
da H a CE	83	77	60	102	322
Studenti: da CE a H	24	5	-	-	29
da H a CE	120	139	-	-	259

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di H)	27	23	16	7	73
---	-----------	-----------	-----------	----------	-----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di H)	32	17	13	13	75
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Tavola statistiche Lituania

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)			1,5	•5,2	6,7
Programma nazionale indicativo			1,5	2,5	4,0
Sussidi regionali			-	-	-
Altri fondi PHARE				2,7	2,7

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati			11	16	
progetti nazionali			7	11	
progetti regionali			4	5	
di cui: rinnovati			-	11	
nuovi			11	5	16
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da LT (totale)			83	142	225
a CE			83	133	216
a ECO			-	9	9
a LT (totale)			36	96	132
da CE			36	90	126
da ECO			-	6	6
Studenti: da LT (totale)			65	89	154
a CE			65	89	154
a ECO			-	-	-
a LT (totale)			11	19	30
da CE			11	19	30
da ECO			-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)			34	113	147
Docenti: da CE a LT			12	45	57
da LT a CE			22	68	90
Studenti: da CE a LT			-	-	-
da LT a CE			-	-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di LT)			3	4	7
---	--	--	----------	----------	----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di LT)			3	8	11
--	--	--	----------	----------	-----------

Tavola statistiche Lettonia

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)			1,5	-4,7	6,2
Programma nazionale indicativo			1,5	2,0	3,5
Sussidi regionali			-	-	-
Altri fondi PHARE				2,7	2,7

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati			11	15	
progetti nazionali			7	9	
progetti regionali			4	6	
di cui: rinnovati			-	9	
nuovi			11	6	17
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da LV			95	124	219
a CE			95	116	211
a ECO			-	8	8
a LV			45	95	140
da CE			45	89	134
da ECO			-	6	6
Studenti: da LV			52	138	190
a CE			52	138	190
a ECO			-	-	-
a LV			-	40	40
da CE			-	40	40
da ECO			-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)			43	96	139
Docenti: da CE a LV			14	31	45
da LV a CE			29	65	94
Studenti: da CE a LV			-	-	-
da LV a CE			-	-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di LV)			-	2	2
---	--	--	---	---	---

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di LV)			5	7	12
--	--	--	---	---	----

Tavola statistiche Polonia

	1990	1991	1992	1993	TOTALE
--	------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)	12,4	18,1	29,51	*37,52	97,53
Programma nazionale indicativo	12,4	13,5	26,00	35,00	86,90
Sussidi regionali		4,6	3,51	2,52	10,63
Altri fondi PHARE				-	-

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati	85	144	245	155	
progetti nazionali	85	76	150	105	
progetti regionali	-	68	95	50	
di cui: rinnovati	-	82	145	154	
nuovi	85	62	100	1	248
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da PL (totale)	326	786	1.724	1.557	4.393
a CE	326	786	1.719	1.536	4.367
a ECO	-	-	5	21	26
a PL (totale)	256	550	1.178	958	2.942
da CE	256	550	1.173	931	2.910
da ECO	-	-	5	27	32
Studenti: da PL (totale)	467	879	1.764	1.506	4.616
a CE	467	879	1.763	1.496	4.605
a ECO	-	-	1	10	11
a PL (totale)	58	53	251	265	627
da CE	58	53	250	261	622
da ECO	-	-	1	4	5

Attività di Mobilità Individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)	884	444	323	539	2.190
Docenti: da CE a PL	124	97	69	142	432
da PL a CE	199	114	254	397	964
Studenti: da CE a PL	10	9	-	-	19
da PL a CE	551	224	-	-	775

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di PL)	31	24	19	2	76
--	-----------	-----------	-----------	----------	-----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di PL)	26	20	66	59	171
---	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Tavola statistiche Romania

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)		10,2	13,32	18,23	41,75
Programma nazionale indicativo		10,0	13,00	18,00	41,00
Sussidi regionali		0,2	0,32	0,23	0,75
Altri fondi PHARE				-	-

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati		69	104	87	
progetti nazionali		62	85	78	
progetti regionali		7	19	9	
di cui: rinnovati		6	73	87	
nuovi		63	31	-	94
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da RO		498	901	1.045	2.444
a CE		498	901	1.041	2.440
a ECO		-	-	4	4
a RO		287	575	575	1.437
da CE		287	575	575	1.437
da ECO		-	-	-	-
Studenti: da RO		316	817	842	1.975
a CE		316	817	842	1.975
a ECO		-	-	-	-
a RO		57	84	91	232
da CE		57	84	91	232
da ECO		-	-	-	-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)		182	273	237	692
Docenti: da CE a RO		16	31	64	111
da RO a CE		95	242	173	510
Studenti: da CE a RO		1	-	-	1
da RO a CE		70	-	-	70

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di RO)		18	11	3	32
--	--	-----------	-----------	----------	-----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di RO)		10	18	16	44
---	--	-----------	-----------	-----------	-----------

Tavola statistiche Slovenia

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)			2,81	3,76	6,57
Programma nazionale indicativo			2,30	2,50	4,80
Sussidi regionali			0,51	0,26	0,77
Altri fondi PHARE				1,00	1,00

* Per il finanziamento di attività pluriennali

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati			44	38	
progetti nazionali			24	25	
progetti regionali			20	13	
di cui: rinnovati			24	38	
nuovi			20	-	20
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da SLO			225	256	481
a CE			221	251	472
a ECO			4	5	9
a SLO			106	162	268
da CE			104	155	259
da ECO			2	7	9
Studenti: da SLO			138	166	304
a CE			138	164	302
a ECO			-	2	2
a SLO			16	39	55
da CE			16	38	54
da ECO			-	1	1

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)			95	122	217
Docenti: da CE a SLO			6	24	30
da SLO a CE			89	98	187
Studenti: da CE a SLO			-	-	-
da SLO a CE			-	-	-

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di SLO)			3	2	5
---	--	--	---	---	---

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di SLO)			4	5	9
--	--	--	---	---	---

Tavola statistiche Jugoslavia

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)		7,3			7,3
Programma nazionale indicativo		6,0			6,0
Sussidi regionali		1,3			1,3
Altri fondi PHARE					

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati		71			
progetti nazionali		42			
progetti regionali		29			
di cui: rinnovati		13			
nuovi		58			58
Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti: da YU		291			291
a CE		291			291
a ECO		-			-
a YU		203			203
da CE		203			203
da ECO		-			-
Studenti: da YU		138			138
a CE		138			138
a ECO		-			-
a YU		12			12
da CE		12			12
da ECO		-			-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)		155			155
Docenti: da CE a YU		18			18
da YU a CE		96			96
Studenti: da CE a YU		3			3
da YU a CE		38			38

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di YU)		19			19
--	--	----	--	--	----

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di YU)		5			5
---	--	---	--	--	---

Tavola statistiche Repubblica Democratica Tedesca

1990	1991	1992	1993	TOTALE
------	------	------	------	--------

1. BUDGET:

Budget totale TEMPUS (in MECU)	0,9				0,9
Programma nazionale indicativo	0,9				0,9
Sussidi regionali					-
Altri fondi PHARE					-

2. PROGETTI:

Progetti Europei Comuni finanziati	12				
progetti nazionali	12				
progetti regionali	-				
di cui: rinnovati	-				-
nuovi	12				12

Flussi di mobilità nel quadro dei Progetti Europei Comuni (nuovi + rinnovati):					
Docenti:	da DDR	33			33
	a CE	33			33
	a ECO	-			-
	a DDR	17			17
	da CE	17			17
	da ECO	-			-
Studenti:	da DDR	9			9
	a CE	9			9
	a ECO	-			-
	a DDR	25			25
	da CE	25			25
	da ECO	-			-

Attività di Mobilità individuale finanziate (ogni individuo può visitare più di un paese)	50				50
Docenti:	da CE a DDR	9			9
	da DDR a CE	32			32
Studenti:	da CE a DDR	-			-
	da DDR a CE	9			9

Misure Complementari finanziate (numero di progetti con partecipazione di DDR)	17				17
--	-----------	--	--	--	-----------

Scambi di Giovani finanziati (numero di progetti con partecipazione di DDR)	-				-
---	----------	--	--	--	----------

ISSN 0254-1505

COM(94) 142 def.

DOCUMENTI

IT

16

N. di catalogo : CB-CO-94-149-IT-C

ISBN 92-77-67641-8
